



Comune di Ghisalba

(Provincia di Bergamo)

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

(Approvato con delibera del C.C. n. _____ del _____)

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 - Campo di applicazione	4
Art. 2 - Forma di gestione	4
Art. 3 - Principi generali.....	5
Art. 4 - Oggetto del Regolamento.....	5
Art. 5 - Finalità e Obiettivi.....	6
Art. 6 - Classificazione dei rifiuti	6
Art. 7 - Definizioni.....	7
TITOLO II – COMPETENZE DEI GESTORI DEL SERVIZIO INTEGRATO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI	11
Art. 8 - Attività di competenza del Comune	11
Art. 9 - Ordinanze contingibili e provvedimenti	11
Art. 10 - Attività di competenza del Gestore del servizio	11
Art. 11 - Oneri di informazione.....	13
TITOLO III – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONFERIMENTI E RACCOLTA	14
CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI	14
Art. 12 - Obblighi e divieti per le utenze e i produttori di rifiuti	14
Art. 13 - Rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche e fuoriuscita dal servizio pubblico di raccolta	15
Art. 14 - Perimetro di espletamento del servizio	15
Art. 15 - Utilizzo dei contenitori per la raccolta	15
Art. 16 - Criteri generali per il conferimento e la raccolta dei rifiuti urbani	16
Art. 17 - Conferimento di rifiuti pericolosi e speciali	18
Art. 18 - Conferimento dei rifiuti vegetali provenienti da attività di manutenzione del verde.....	18
Art. 19 - Adeguamento degli allegati al presente Regolamento	19
Art. 20 - Centro di Raccolta comunale, modalità di gestione e funzionamento	19
Art. 21 - Prima pesatura, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti	21
CAPO II – DISPOSIZIONI SPECIFICHE	22
Art. 22 - Frazione organica dei rifiuti solidi urbani	22
Art. 23 - Frazione carta e cartone	22
Art. 24 - Frazione vetro, alluminio e banda stagnata.	23
Art. 25 - Frazione plastica	23
Art. 26 - Frazione secca residua dei rifiuti solidi urbani	24
Art. 27 - Indumenti smessi	24
Art. 28 - Rifiuti urbani conferibili solo presso il Centro di Raccolta comunale	24
Art. 29 - Pile e batterie esauste.....	26
Art. 30 - Accumulatori al piombo esausti	26
Art. 31 - Prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo “T” e/o “F”	26
Art. 32 - Prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati.....	26
Art. 33 - Raccolta di siringhe	26
Art. 34 - Cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti	27
Art. 35 - Oli minerali usati	27
Art. 36 – Manifestazioni, feste e sagre.....	27
Art. 37 - Spazzamento: realizzazione del servizio e frequenze di intervento	27
Art. 38 - Pulizia e decoro di aree private e zone non accessibili	28
Art. 39 - Pulizia dei terreni/cortili non utilizzati.....	29
Art. 40 - Pulizia dei mercati e dei posti di vendita ambulante all’aperto.....	29
Art. 41 - Pulizia delle aree pubbliche occupate da esercizi pubblici o negozi, spettacoli viaggianti e per manifestazioni su aree pubbliche o private.....	29

Art. 42 - Attività di volantinaggio	30
Art. 43 - Contenitori di materiale pubblicitario	30
Art. 44 - Carico e scarico di merci e materiali, rimozione degli ingombri.....	30
Art. 45 - Pulizia di strade pubbliche per attività di cantiere, agricole o cava	31
Art. 46 - Rimozione di scarichi abusivi su suolo pubblico o di uso pubblico.....	31
Art. 47 - Obblighi di chi conduce animali domestici	31
TITOLO IV – DIVIETI E SANZIONI	33
Art. 48 - Divieti	33
Art. 49 - Controllo e verifica del rispetto delle norme del presente Regolamento	33
Art. 50 - Regime sanzionatorio	34
TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	36
Art. 51 - Entrata in vigore e abrogazioni	36
Art. 52 - Campagna di informazione alla cittadinanza	36
Art. 53 - Clausola di adeguamento	36
ALLEGATO A - Elenco rifiuti urbani conferibili al servizio pubblico	37
ALLEGATO B - Utenze non domestiche produttrici di rifiuti urbani	38
ALLEGATO C - Tipi di contenitore da usare per la raccolta domiciliare.....	39
ALLEGATO D - Raccolta domiciliare: rifiuti conferibili e non - Istruzioni per il corretto conferimento.....	41
ALLEGATO E - Centro di raccolta: rifiuti conferibili, modalità di controllo degli accessi, tipologia dei rifiuti conferibili	45
ALLEGATO F - Raccolta differenziata nei mercati	48
ALLEGATO G - Sanzioni amministrative per la violazione del presente regolamento	50

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i, nel seguito denominato Testo Unico Ambientale, della Legge Regionale della Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. (Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti – PRGR), nel seguito denominata Legge Regionale, del Piano Regionale di Gestione rifiuti approvato con DGR n. 1990 del 20 giugno 2014 nel seguito denominato Piano Regionale, e delle ulteriori disposizioni normative applicabili in materia.
2. Il regolamento disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani (nel seguito "rifiuti") con particolare riferimento alle fasi di conferimento, raccolta differenziata e trasporto, all'avvio al recupero, al trattamento e allo smaltimento e alle attività di spazzamento, meccanizzato e manuale dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche, compresa la vuotatura dei cestini a servizio di dette aree o pubblicamente fruite, e il conseguente smaltimento dei rifiuti raccolti, nonché alla gestione delle ulteriori frazioni definite all'art. 184 del Testo Unico Ambientale.
3. Salvo diverse indicazioni, le norme e le disposizioni che attengono alla disciplina dei servizi pubblici di gestione dei rifiuti urbani si applicano entro i limiti delle zone all'interno delle quali sono istituiti i servizi medesimi, mentre le norme e le disposizioni inerenti alla tutela igienico-sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza si applicano al fine di perseguire gli obiettivi di cui agli artt. 2 e 3 del presente Regolamento all'interno territorio comunale.
4. Il servizio di gestione dei rifiuti è disciplinato, oltre che dalle disposizioni in precedenza richiamate e dal presente Regolamento comunale, dal Contratto di Servizio stipulato con il Gestore della raccolta e dalla Carta della qualità del servizio approvata con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 9 febbraio 2024, oltre che dalle disposizioni previste nel Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI), per quanto applicabili.

Art. 2 - Forma di gestione

1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani costituisce servizio di pubblico interesse e deve essere svolto in conformità della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica e sull'affidamento dei servizi pubblici locali.
2. In base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, il servizio di gestione dei rifiuti potrà essere effettuato in cooperazione con altri enti locali.
3. La gestione dei rifiuti di qualsiasi genere e provenienza ha carattere di servizio pubblico essenziale da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici.
4. Le attività inerenti al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani sono esercitate attraverso la Società affidataria del servizio, identificata secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

5. Il Comune nomina il Funzionario Responsabile del Servizio a cui competono tutte le attività di rappresentanza verso il Gestore e verso la Cittadinanza, nonché la gestione delle previste attività interne, secondo i termini contrattualmente e legalmente stabiliti.

Art. 3 - Principi generali

1. Il servizio di gestione dei rifiuti, di cui al presente Regolamento, è attuato:
 - a) nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;
 - b) garantendo uguaglianza tra i cittadini, parità di trattamento e condizioni per il servizio prestato;
 - c) secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, al fine di assicurare la tutela igienico-sanitaria, in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani, l'efficace protezione della salute degli organismi viventi, la salvaguardia e la tutela dell'ambiente e del paesaggio, nonché il rispetto della qualità delle aree urbane e periurbane.

Art. 4 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina:
 - a) le modalità di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, definendo il perimetro in cui sono attivati i servizi di raccolta e spazzamento, con eventuale suddivisione in zone del territorio comunale;
 - b) le modalità di conferimento differenziato e trasporto dei rifiuti urbani, per garantire una gestione distinta delle diverse frazioni, promuovendo il recupero e ridurre il flusso di rifiuti secco residuo destinato allo smaltimento;
 - c) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
 - d) le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti da imballaggio;
 - e) le metodologie di gestione della raccolta dei rifiuti urbani e speciali per le utenze non domestiche;
 - f) la fuoriuscita dal servizio pubblico;
 - g) le modalità di espletamento del servizio di spazzamento, pulizia e vuotatura dei cestini stradali al fine di garantire il necessario decoro e la tutela igienico-sanitaria su tutto il territorio comunale;
 - h) le modalità di gestione del Centro di Raccolta comunale;
 - i) alcune forme di prevenzione e riduzione dei rifiuti, quali il compostaggio domestico;
 - j) il regime sanzionatorio per le infrazioni al presente Regolamento.

Art. 5 - Finalità e Obiettivi

1. Per raggiungere gli obiettivi stabiliti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) riguardo alla raccolta differenziata a livello comunale e alla riduzione della produzione totale di rifiuti è necessaria un'organizzazione della raccolta basata su conferimenti domiciliari per la maggior parte delle frazioni differenziate, tra cui frazione organica, carta e cartone, vetro, metalli, imballaggi in plastica e rifiuto secco residuo.
2. In regione Lombardia è di norma vietata ogni attività di smaltimento e di recupero energetico delle frazioni di rifiuto valorizzabili provenienti dai circuiti di raccolta differenziata che devono essere destinati, esclusivamente, al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia, fatti salvi impurità e scarti.
3. L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il soggetto Gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle modalità del sistema di gestione integrata, finalizzate all'aumento della qualità e della purezza dei materiali avviati a recupero ed alla prevenzione nella produzione dei rifiuti.
4. Le associazioni di volontariato e ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore e i cittadini sono invitati a partecipare attivamente alle iniziative di sensibilizzazione. Sono altresì promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale con il coinvolgimento delle scuole del territorio.

Art. 6 - Classificazione dei rifiuti

1. Ai sensi dell'art. 184 del D.lgs. 152/2006, i rifiuti sono classificati secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.
2. Sono rifiuti urbani:
 - a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
 - b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici di cui all'Allegato A del presente Regolamento e che sono prodotti dalle attività indicata all'Allegato B del presente Regolamento;
 - c) rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;

- f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti III, IV e V;
 - g) i rifiuti accidentalmente pescati nonché quelli volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.
3. Sono rifiuti speciali:
- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del Codice civile, e della pesca;
 - b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, ad esclusione dei sottoprodotti definiti dall'art. 184bis del D.lgs. 152/2006;
 - c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
 - d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
 - e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
 - f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
 - g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
 - h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
 - i) i veicoli fuori uso.
4. Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'Allegato G della Parte IV del D. Lgs. 152/2006.

Art. 7 - Definizioni

1. Oltre alle definizioni di cui all'art. 183 del Testo Unico Ambientale, che si intendono qui integralmente assunte, ai fini del presente Regolamento sono riportate le seguenti:
- a) **Centro di Raccolta (Cdr):** area presidiata e appositamente allestita ove si svolge l'attività di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani mediante raggruppamento differenziato degli stessi e successivo trasporto agli impianti di recupero e trattamento, autorizzata dal Comune secondo le disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8 aprile 2008 e s.m.i.;
 - b) **Centro di Raccolta Mobile (CdRM):** automezzi appositamente attrezzati per le operazioni di raccolta e trasporto di rifiuti urbani, di norma con modalità di riconoscimento dell'utenza e/o presidio e sistemi di pesatura del rifiuto conferito in forma differenziata, allocato con periodicità stabilita all'interno di aree pubbliche o a pubblica fruizione, senza la presenza di particolari dotazioni;

- c) **Compostiera:** contenitore per la produzione domestica di *compost* tramite trattamento aerobico di rifiuti organici domestici e vegetali, effettuato direttamente dal produttore presso la propria utenza;
- d) **conferimento (Modalità di):** operazioni compiute dal produttore del rifiuto per la consegna al servizio di raccolta e trasporto secondo le modalità definite per ogni tipologia di rifiuto;
- e) **Cernita preliminare:** attività di raccolta per lo smistamento dei rifiuti al fine di ottenere frazioni merceologicamente omogenee senza l'ausilio di particolari attrezzature e senza modificare lo stato fisico del rifiuto conferito, applicabile ai servizi a chiamata o a prenotazione;
- f) **Deposito temporaneo:** raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:
 - i. i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti, di cui al Regolamento CE850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto Regolamento;
 - ii. i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il già menzionato limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
 - iii. il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti, nel rispetto delle relative norme tecniche, e per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - iv. devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
 - v. il rispetto delle modalità di gestione del deposito temporaneo individuate per alcune categorie di rifiuto con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per lo Sviluppo Economico;
- g) **Feste e sagre:** manifestazioni svolte sul territorio in cui vi sia anche somministrazione di cibo ai partecipanti, nelle quali implementare in primo luogo la prevenzione della produzione di rifiuti ed in secondo luogo la raccolta differenziata di tutte le frazioni riciclabili;
- h) **Frazione secca residua (Rifiuto secco residuo):** rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità, risultante dalla attivazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, non ulteriormente differenziabile a monte del ciclo, ma

utilizzabile previo trattamento nelle forme e modalità ammesse dalla vigente normativa;

- i) **Frazione umida (Organico):** rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani che può essere utilizzato nell'attività di compostaggio;
- j) **Gestione integrata dei rifiuti:** il complesso delle attività riguardanti l'applicazione della tariffa e la raccolta dei rifiuti, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- k) **Guida pratica per la raccolta differenziata/Eco-Calendarario:** documento sintetico informativo per la gestione dei rifiuti per le utenze comunali, indicante:
 - i. le modalità di gestione dei rifiuti e di conferimento al servizio locale;
 - ii. le modalità e le frequenze settimanali di raccolta delle tipologie di rifiuto per le quali è prevista la raccolta domiciliare, le modalità, frequenze e luoghi di conferimento delle restanti frazioni di rifiuti urbani;
- l) **Imballaggio:** il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci (dalle materie prime ai prodotti finiti), a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, gli articoli a perdere usati allo stesso scopo. Gli imballaggi a loro volta sono suddivisi in:
 - i. *imballaggio primario o imballaggio per la vendita:* imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (bottiglie in vetro, bottiglie in plastica, contenitori per latte, scatola da scarpe, ecc.);
 - ii. *imballaggio secondario o imballaggio multiplo:* imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche (plastica termoretraibile contenente più confezioni di bevande, cartone contenente più confezioni di latte, ecc.);
 - iii. *imballaggio terziario o imballaggio per il trasporto:* imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto (pallets, cartoni utilizzati per la consegna delle merci, ecc.), esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei;
- m) **Punto di raccolta:** luogo in prossimità del civico di residenza/domicilio in cui il contenitore, deve essere posizionato dall'utente, secondo le modalità e le frequenze indicate nella "Guida pratica per la raccolta differenziata";
- n) **Raccolta differenziata:** raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti, al fine di facilitarne il trattamento specifico e l'avvio a recupero;

- o) **Raccolta differenziata multimateriale:** raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione (es. lattine e vetro) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;
- p) **Spazzamento stradale:** modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia manuale o meccanizzata delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, escluse le operazioni di sgombero della neve;
- q) **Trasporto:** l'operazione di trasferimento dei rifiuti, con appositi mezzi, dal luogo di produzione o detenzione alla successiva fase di stoccaggio o trattamento o smaltimento dei rifiuti;
- r) **Utenza del servizio:** sono i fruitori del servizio e i produttori/detentori del rifiuto, che vengono differenziati, anche ai fini della tassazione, in utenze domestiche (occupanti/detentori di civili abitazioni) e utenze non domestiche (comunità, attività commerciali, artigianali, agricole e industriali, professionali, associazioni, banche, negozi particolari, ecc.);
- s) **Utenza domestica singola:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitori propri;
- t) **Utenza domestica condominiale:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, anche di contenitore con utilizzo collettivo.

TITOLO II – COMPETENZE DEI GESTORI DEL SERVIZIO INTEGRATO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

Art. 8 - Attività di competenza del Comune

1. Nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti, il Comune eroga il servizio di gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti e, per quanto di competenza, coopera con il gestore della raccolta nelle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti, di incentivo al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima, nonché finalizzate a promuovere il rispetto dell'ambiente anche con il coinvolgimento del cittadino-utente e tramite adeguate iniziative di informazione.
2. Il Comune attiva il servizio di raccolta dei rifiuti mediante affidamento a soggetti gestori di tale attività individuati mediante procedure previste dalla normativa vigente in tema di esternalizzazione dei servizi pubblici. A tal fine, viene nominato un funzionario responsabile del servizio a cui competono tutte le attività di rappresentanza, direzione e controllo verso il Gestore esterno, nonché di informazione nei confronti della cittadinanza.

Art. 9 - Ordinanze contingibili e provvedimenti

1. Al Comune competono altresì le seguenti attività:
 - a) l'emissione di ordinanze contingibili e dirigenziali;
 - b) l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito, ai sensi del presente Regolamento;
 - c) l'adozione dei provvedimenti nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi del Titolo V, della Parte IV, del D.lgs. 152/2006;
 - d) l'emissione di ordinanze volte ad ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate, la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico. Nel caso di inosservanza, il Comune può provvedere alla pulizia per tramite del soggetto Gestore, rimettendone i costi ai proprietari o ai conduttori;
 - e) l'emissione di ordinanze sindacali di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 192 del D.lgs. 152/2006: gli accertamenti previsti dal comma 3 del richiamato dispositivo normativo verranno condotti dal Comando di Polizia Locale.

Art. 10 - Attività di competenza del Gestore del servizio

1. Il soggetto individuato ai sensi del precedente art. 8 co. 2, eroga il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, spazzamento, pulizia e lavaggio delle strade. Più precisamente il Gestore della raccolta è competente per le seguenti attività:

- a) raccolta, trasporto a recupero/smaltimento della frazione secca residua dei rifiuti urbani, compresa la frazione di pannolini e pannoloni;
 - b) raccolta, trasporto a recupero della frazione organica (umido) dei rifiuti urbani;
 - c) raccolta, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti ingombranti e RAEE, qualora istituito il relativo servizio, a carattere pubblico a prenotazione ed a pagamento;
 - d) raccolta, trasporto e conferimento al Centro di Raccolta della frazione vegetale dei rifiuti urbani, qualora istituito il relativo servizio domiciliare a carattere pubblico e a pagamento per gli aderenti al servizio;
 - e) raccolta, trasporto dal Centro di Raccolta agli impianti di trattamento della frazione vegetale dei rifiuti urbani;
 - f) recupero/smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi conferiti con le modalità di cui agli articoli successivi;
 - g) raccolta, trasporto a recupero delle frazioni differenziate (carta/cartone, vetro e contenitori in alluminio o acciaio, imballaggi in plastica, ecc.) dei rifiuti urbani;
 - h) raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento di rifiuti di qualunque natura giacenti sulle strade e aree pubbliche o soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua accessibili;
 - i) gestione e controllo del Centro di Raccolta comunale, nel rispetto della normativa applicabile, ove la gestione dello stesso non sia attribuito dal Comune ad altro soggetto diverso dal Gestore delle raccolte;
 - j) verifica e controllo del corretto conferimento differenziato dei rifiuti da parte degli utenti, con obbligo di segnalazione delle anomalie agli stessi mediante avviso di non conformità;
 - k) informazione sulle modalità di svolgimento del servizio ed educazione ambientale per la cittadinanza e per le scuole, in sinergia con il Comune;
 - l) gestione integrale informatizzata ed efficiente dei dati relativi alle utenze servite.
 - m) spazzamento normale e meccanizzato, vuotatura dei cestini e raccolte foglie per i luoghi pubblici o adibiti ad uso pubblico per i quali il Comune ha previsto lo svolgimento di tale servizio, comprese le successive attività di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti.
2. Il Gestore assicura che l'intero ciclo dei rifiuti sia gestito secondo le modalità amministrative previste dalla legge.
 3. Le modalità di raccolta ed articolazione del servizio sono quelle stabilite nel Contratto di Servizio pattuito tra il Comune ed il Gestore, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento e delle disposizioni di cui agli ulteriori atti previsti ed emanati dal Comune.
 4. Il Gestore è tenuto alla predisposizione del Contratto di Servizio, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi pubblici e specificatamente in materia di rifiuti urbani, dando risalto, in particolare, alle tempistiche di esecuzione del servizio per ogni zona in cui sia eventualmente stato suddiviso il territorio comunale, al rapporto diretto con l'utenza ed ai parametri soggetti a rimborso, specificando le modalità per l'ottenimento dello stesso.

5. Il Gestore, prima dell'inizio dell'attività, nomina il Responsabile Incaricato del Servizio comunicandolo al Comune.
6. Al Gestore è fatto obbligo di comunicare al Comune, periodicamente, il peso dei rifiuti raccolti, per ogni singola tipologia e la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel periodo di osservazione e progressivamente nel corso dell'anno solare.
7. Il Gestore è tenuto a fornire e supportare il Comune nella stesura della dichiarazione dei dati di produzione per l'Amministrazione Provinciale e di ogni altro dato eventualmente richiesto, in relazione ai rifiuti urbani, a fornire i dati sul servizio agli enti di controllo e di vigilanza, qualora richiesti.
8. Il Gestore, attraverso l'espletamento delle attività di raccolta, il controllo periodico della qualità e l'informazione ai cittadini, partecipa al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. Per questo possono essere previste, in sede di Disciplinare di Servizio, penali a carico del Gestore in caso di mancato raggiungimento di tali obiettivi.
9. Le attività legate ai servizi di igiene urbana possono essere affidate a diversi gestori.

Art. 11 - Oneri di informazione

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Regolamento, il Comune in sinergia col Gestore del servizio di raccolta provvede, con le modalità più appropriate:
 - a) alla pubblicizzazione delle modalità, delle frequenze e degli orari con cui vengono gestiti tutti i servizi erogati;
 - b) alla realizzazione di campagne di informazione ai cittadini, con particolare riguardo alla raccolta differenziata e in occasione dell'attivazione di nuovi servizi;
 - c) alla attivazione di una collaborazione con gli istituti scolastici, le associazioni delle categorie produttive e dei servizi e altri enti pubblici e privati per consentire lo sviluppo e la diffusione costante di un'adeguata informazione in materia ambientale e sulla corretta gestione dei rifiuti;
 - d) ad istituire un servizio di assistenza clienti, dotato di idoneo numero telefonico, di un sito internet e di un indirizzo di posta elettronica, tenendo in considerazione anche gli oneri di trasparenza e qualità indicati da ARERA e riassunti nella Carta della qualità del servizio adottata dall'ente.
2. Il Gestore del servizio di raccolta è tenuto ad istituire adeguate forme di monitoraggio della qualità dei servizi erogati e a pubblicizzarne i risultati. Il Comune potrà chiedere al Gestore del servizio di avvalersi di soggetti terzi per il monitoraggio della qualità del servizio prestato.
3. Almeno annualmente il Comune potrà verificare la validità dell'opera svolta attraverso il monitoraggio degli obiettivi raggiunti così come definiti all'interno del Disciplinare di servizio.

TITOLO III – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONFERIMENTI E RACCOLTA

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 12 - Obblighi e divieti per le utenze e i produttori di rifiuti

1. Compete ai produttori o detentori, anche se non produttori, di rifiuti urbani, il conferimento dei rifiuti secondo le modalità e le tempistiche individuate dal presente Regolamento.
2. È assolutamente vietato abbandonare o depositare in modo incontrollato qualsiasi tipo di rifiuto, di qualsiasi natura e stato, sul e nel suolo, nei corsi d'acqua (rogge, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini e le sponde fluviali e lacuali, i laghi, i tombini e comunque per tutte le acque superficiali e sotterranee) o in qualsiasi altra matrice ambientale.
3. L'utilizzo dei servizi e dei contenitori per la raccolta è riservato ai cittadini residenti nel Comune di Ghisalba. È vietato ai cittadini non aventi residenza o dimora nel territorio comunale utilizzare il servizio di raccolta per il conferimento di rifiuti prodotti in altro luogo, fatto salvo, per i rifiuti eventualmente originati e prodotti direttamente nel territorio del Comune da turisti, visitatori, fruitori di esercizi commerciali e simili attraverso l'utilizzo dei cestini stradali.
4. È vietata ogni forma di combustione dei rifiuti sia in area pubblica sia in area privata. La disciplina regionale, con delibera n. 7095/17 e successiva DGR n. 3606/2020 prevede il divieto di combustione all'aperto anche dei residui vegetali a tutela della qualità dell'aria. Ogni utenza è sempre tenuta ad agevolare e comunque a non intralciare, con il proprio comportamento, l'attività degli operatori ecologici adibiti alle diverse attività.
5. Sono vietati altresì:
 - a) l'utilizzo di sacchetti e contenitori per il conferimento rifiuti diversi da quelli per i quali sono destinati;
 - b) utilizzare i cestini collocati sul territorio comunale per il conferimento dei propri rifiuti;
 - c) imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta, gomma da masticare, mozziconi di sigaretta, ecc.) che devono essere conferiti negli appositi cestini stradali dislocati in tutto il territorio comunale;
 - d) abbandonare su tutto il territorio comunale rifiuti urbani, anche in prossimità dei cestini pubblici ma al di fuori degli stessi, compresi volantini pubblicitari e informativi;
 - e) ogni forma di cernita manuale da parte degli utenti o cittadini dei rifiuti conferiti presso il centro o i punti di raccolta;
 - f) l'utilizzo di canne di caduta per i rifiuti condominiali che, se presenti, devono essere chiuse e dismesse a cura dei proprietari.

Art. 13 - Rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche e fuoriuscita dal servizio pubblico di raccolta

1. Le utenze non domestiche, produttrici o detentrici di rifiuti speciali e/o pericolosi sono tenuti a distinguere e mantenere separati tali rifiuti dai rifiuti urbani e sono inoltre tenute a provvedere a proprie spese, alla raccolta, trasporto e smaltimento di detti rifiuti in forma autonoma, attraverso imprese o enti autorizzati alle specifiche operazioni, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa.
2. Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani possono scegliere di avviarne una parte a riciclo, così come definito dall'art. 183 lett. u) D.lgs. 152/2006, mediante gestori di raccolta privati oppure conferirli totalmente a tali soggetti per l'avvio al recupero, fuoriuscendo dal servizio pubblico di raccolta, previa presentazione di apposita dichiarazione. Si rinvia agli artt. 21 e 22 del Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 27/04/2023 e ss.mm.ii.

Art. 14 - Perimetro di espletamento del servizio

1. Il Comune adotta il sistema domiciliare per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, ai fini di conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e dal Piano Regionale vigente.
2. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è garantito su tutto il territorio del Comune di Ghisalba. La raccolta differenziata dei rifiuti è istituita ed è obbligatoria su tutto il territorio comunale, senza suddivisione in zone di raccolta.
3. Si intende servita qualsiasi utenza la cui strada di accesso risulti compresa nel perimetro di regolare effettuazione del servizio. Sono coperti dal pubblico servizio anche gli edifici ai quali si accede mediante strade private il cui sbocco sia comunque in area pubblica soggetta al servizio di raccolta.
4. I residenti delle strade private dovranno conferire le diverse frazioni di rifiuti al punto di raccolta più vicino della strada pubblica.
5. È assicurato il servizio di raccolta dei rifiuti urbani a tutte le utenze non domestiche ovunque siano insediate nell'ambito del territorio comunale. Per tali utenze, nel rispetto degli standard previsti dal presente Regolamento, il servizio e la tipologia dei contenitori sarà tarata, qualora necessario, in funzione delle loro effettive esigenze e necessità a seguito di indagine conoscitiva svolta dal Gestore.

Art. 15 - Utilizzo dei contenitori per la raccolta

1. Ai fini del presente Regolamento sono da considerarsi contenitori i cassonetti, i bidoni carrellati e non, i secchi o secchielli, i sacchi e comunque qualsiasi oggetto atto al contenimento dei rifiuti di qualsiasi dimensione purché corrispondenti alle caratteristiche enunciate nel Allegato C del presente regolamento.
2. I contenitori possono essere pubblici, ossia collocati dal Gestore su area di pubblico passaggio o accessibile al pubblico, oppure assegnati all'utenza (singola o collettiva), quindi collocabili solo in area privata con esclusione delle fasi di conferimento e raccolta.

3. I contenitori sono forniti alle utenze secondo le modalità di servizio stabilite dal Comune in occasione di prima attivazione dell'utenza e apertura della posizione tributaria TARI o in occasione di modifiche o implementazione delle modalità di raccolta o conferimento e, per le utenze non domestiche, anche in funzione delle specifiche necessità riscontrate. I contenitori assegnati ai singoli utenti devono essere riconsegnati al Comune, il più possibile integri, vuoti e puliti, al momento della cessazione e chiusura della posizione tributaria TARI.
4. Il lavaggio e la pulizia, per i soli contenitori assegnati, è in capo alle singole utenze.
5. Tutti i contenitori ed in particolare quelli assegnati all'utenza, devono essere tenuti con cura e in buono stato, fatta salva la normale usura. I contenitori assegnati all'utenza devono essere collocati all'interno di aree private o di pertinenza e devono essere mantenuti sempre chiusi, salvo i casi di contenitori senza coperchio. Nel collocamento dei contenitori all'interno delle relative pertinenze dovranno essere rispettate le norme applicabili in materia di igiene locale e sanità, adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare l'insorgere di criticità ed interferenze con le utenze limitrofe. Nei casi in cui l'utenza non disponga di spazi sufficienti o a fronte di comprovati impedimenti, i contenitori potranno essere collocati su suolo pubblico previa esplicita autorizzazione da parte del Comune.
6. Il contenitore della frazione "Rifiuto secco residuo" è dotato di apposito dispositivo di lettura/identificazione, precaricato con i dati dell'utenza, del tipo di rifiuto contenuto e della volumetria del contenitore, al fine di effettuare la misurazione dei rifiuti conferiti sia per indagini statistiche che per l'applicazione di sistemi tariffari puntuali.
7. Nel caso in cui il contenitore, pubblico o assegnato, conseguentemente alle operazioni di carico e scarico venga accidentalmente rotto, il Comune provvederà alla sua sostituzione previa segnalazione/richiesta da parte dell'utenza e restituzione/recupero del contenitore danneggiato.
8. Per tutti i contenitori dotati di sistema di riconoscimento è tassativamente escluso l'utilizzo di altri contenitori di proprietà dell'utenza.
9. In caso di furto dei contenitori assegnati la richiesta di reintegro della fornitura deve essere effettuata presso gli uffici comunali.
10. I contenitori pubblici sono collocati dal Gestore della raccolta previo parere del Servizio Tecnico comunale allo scopo di garantire la pulizia di vie e aree. Il Comune cura l'installazione e la manutenzione di appositi cestini/contenitori.
11. È vietato conferire presso tali cestini/contenitori o all'interno di essi:
 - a) i rifiuti prodotti all'interno di abitazioni o su aree di pertinenza privata;
 - b) i rifiuti pericolosi;
 - c) i rifiuti ingombranti;
 - d) i RAEE, anche se di piccole dimensioni;
 - e) le sostanze liquide, materiale ardente o non completamente spento.

Art. 16 - Criteri generali per il conferimento e la raccolta dei rifiuti urbani

1. Le attività di conferimento dei rifiuti urbani dovranno rispettare i seguenti criteri generali:

- a) per ogni tipologia di rifiuto il conferimento dovrà avvenire esclusivamente tramite l'apposito contenitore secondo quanto specificato all'Allegato C del presente Regolamento. Per la raccolta della frazione organica dovranno essere usati esclusivamente sacchetti biodegradabili e compostabili certificati conformi alla norma EN 13432 oppure sacchetti in carta (come quelli di pane e frutta/verdura) inseriti nei bidoncini. I rifiuti della frazione carta (cartoni e scatole) dovranno essere conferiti appiattiti, ben piegati e legati in modo da ridurre al minimo l'ingombro. Si rinvia all'Allegato D per ulteriori dettagli inerenti alle modalità di differenziazione dei rifiuti urbani e al conferimento;
- b) i rifiuti ingombranti e i RAEE prodotti dalle utenze domestiche possono essere conferiti direttamente presso il Centro di Raccolta comunale, usufruendo del servizio di prelievo domiciliare a pagamento con prenotazione obbligatoria; per le utenze non domestiche non sono attivi, in quanto vietato da specifiche normative nazionali, il servizio di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi e dei RAEE professionali, per i quali il produttore dovrà provvedere in conto proprio;
- c) per la raccolta presso il domicilio delle utenze, il conferimento di ogni frazione differenziata di rifiuti urbano dovrà avvenire mediante posizionamento su fronte stradale adiacente al civico dell'utenza senza che ciò possa in alcun modo creare intralcio o pericolo per il transito di pedoni, ciclisti e automezzi, senza causare lo spargimento di alcuna lordura su suolo pubblico e conferendo i piccoli oggetti taglienti e appuntiti in modo opportunamente protetto. Per motivi di ordine e decoro urbano, i contenitori potranno essere esposti la sera precedente la raccolta, dalle ore 20.00 ed entro le ore 05.00 del giorno del ritiro e fino a svuotamento avvenuto. È fatto divieto di conferire rifiuti prima e dopo il lasso di tempo stabilito. I giorni e le frequenze del servizio di raccolta dei rifiuti con ritiro domiciliare verranno annualmente indicati nel Calendario della raccolta messo a disposizione della Comune;
- f) i contenitori esposti devono essere ritirati dall'utente non appena effettuato lo svuotamento e comunque entro i limiti indicati nel calendario delle frequenze e secondo l'orario ivi riportato. Eventuali contenitori non a perdere dovranno essere ritirati tempestivamente dopo lo svuotamento e comunque entro le ore 20.00 del giorno in cui è stato effettuato il servizio di raccolta, salvo eventuali specifiche indicazioni del Gestore della raccolta o del Comune;
- g) il posizionamento dei contenitori con Codice, ovvero il collocamento anche temporaneo di bidoni, sacchi o altri rifiuti sul marciapiede o sulla sede stradale, dovrà essere verificato, per relativa idoneità, dal Servizio di Polizia Locale; laddove risulti d'eccessivo ingombro alla circolazione dei veicoli o al transito di pedoni e biciclette dovrà essere approntata idonea segnaletica orizzontale e/o verticale o definite soluzioni alternative a cura del Comune. È vietata l'esposizione dei rifiuti su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico in giorni ed orari diversi da quelli previsti per la raccolta.

2. Gli utenti sono tenuti a comunicare al Comune ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio.
3. Il Gestore della raccolta dovrà porre particolare cura nell'asportare tutti i rifiuti urbani eventualmente depositati intorno ai contenitori esposti dalle utenze, nonché alla rimozione di quelli che dovessero cadere o disperdersi sul suolo pubblico nel corso delle operazioni di raccolta. Al termine della vuotatura, il Gestore avrà cura di ricollocare i contenitori con la dovuta cautela, nello stesso sito da cui sono stati prelevati. Il servizio di raccolta è effettuato mediante il passaggio su aree pubbliche o ad uso pubblico; il Gestore potrà accedere su aree private previo consenso scritto del proprietario e del conduttore/i solo se le aree garantiscono la possibilità di manovra e di accesso senza chiavi dei mezzi adibiti al servizio di raccolta.

Art 17 - Conferimento di rifiuti pericolosi e speciali

1. Per le sole utenze domestiche è istituito il servizio di recupero o smaltimento dei rifiuti pericolosi, i quali potranno essere conferiti presso il Centro di Raccolta comunale con le modalità di cui all'Allegato E del presente Regolamento o mediante contenitori specifici dislocati sul territorio. Le utenze non domestiche dovranno provvedere allo smaltimento dei rifiuti pericolosi e speciali in modo autonomo mediante l'ausilio di gestori di raccolta privati.
2. Si considerano rifiuti urbani pericolosi:
 - a) le pile e le batterie esauste;
 - b) gli accumulatori al piombo esausti;
 - c) i prodotti ed i relativi contenitori etichettati con il simbolo T e/o F (tossici e/o infiammabili);
 - d) i prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
 - e) le lampade a scarica e i tubi catodici;
 - f) le siringhe abbandonate;
 - g) le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;
 - h) gli oli minerali usati.

Art. 18 - Conferimento dei rifiuti vegetali provenienti da attività di manutenzione del verde

1. I rifiuti vegetali puliti provenienti da attività di manutenzione del verde pubblico devono essere raccolti e conferiti a cura del Comune, anche tramite il soggetto incaricato del servizio di manutenzione del verde pubblico, presso centri di trattamento autorizzati. Sono conferiti al Centro di Raccolta anche i rifiuti vegetali prodotti dalle utenze e provenienti dalla manutenzione dei giardini privati.
2. I rifiuti vegetali in uscita dal Centro di Raccolta comunale sono trasportati agli idonei impianti di trattamento e recupero con cadenza periodica e comunque tale da non impattare sul livello di ricettività del Centro di Raccolta stesso.

Art. 19 - Adeguamento degli allegati al presente Regolamento

1. L'Allegato A al presente Regolamento riporta "Elenco dei rifiuti urbani conferibili al servizio pubblico".
2. L'Allegato B al presente Regolamento riporta le "Utenze non domestiche produttrici di rifiuti urbani".
3. Nell'Allegato C al presente Regolamento vengono disciplinati i "Tipi di contenitore da usare per la raccolta domiciliare".
4. Nell'Allegato D al presente Regolamento viene disciplinata la "Raccolta domiciliare: rifiuti conferibili e non – Istruzioni per il corretto conferimento".
5. Nell'Allegato E al presente Regolamento viene disciplinato il "Centro di raccolta: rifiuti conferibili, modalità di controllo degli accessi, tipologia dei rifiuti conferibili".
6. Nell'Allegato F al presente Regolamento viene disciplinata la "Raccolta differenziata nei mercati".
7. Nell'Allegato G al presente Regolamento vengono disciplinati i "Sanzioni amministrative per la violazione del presente regolamento".
8. Gli utenti sono obbligati a rispettare le indicazioni di differenziazione previste dai suddetti allegati.
9. Gli Allegati A e B di cui ai precedenti commi 1 e 2 si considerano modificati automaticamente al variare del rispettivo riferimento legislativo (*D.lgs. 152/2006, art. 183, comma 1, lettera b ter, punto 2 – Allegato L quater ed Allegato L quinquies*).
10. Dato atto della continua evoluzione sia dei materiali che residuano da processi umani e da processi produttivi, sia delle tecniche di riciclaggio, il Consiglio Comunale dà mandato al Funzionario Responsabile, con proprio atto, di garantire l'aggiornamento degli Allegati C, D, E ed F di cui ai precedenti commi da 3 a 6.
11. Per l'Allegato G la modifica è da effettuarsi in Consiglio Comunale.

Art. 20 - Centro di Raccolta comunale, modalità di gestione e funzionamento

1. Il Centro di Raccolta comunale è un'area realizzata ed autorizzata secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008 e s.m.i., destinata ad ammassare, stoccare, valorizzare e avviare a recupero/smaltimento le singole frazioni di rifiuti ottenute dal conferimento diretto e differenziato da parte delle utenze domestiche e non domestiche. Le attività di cui al periodo precedente sono affidate al Gestore della raccolta, nonché ad altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
2. Il Comune, con propria deliberazione e sulla base degli indirizzi e standard stabiliti dal presente Regolamento nonché dalle normative vigenti in materia, definisce le modalità di gestione ed operatività del Centro di Raccolta Comunale, le tipologie di rifiuto per le quali è attivato il ricevimento e che non vengono raccolte già presso i domicili delle utenze, gli orari di apertura al pubblico, le forme di convenzionamento con le utenze non domestiche

e tutti gli ulteriori aspetti previsti dalla normativa in materia, i quali sono riassunti nell'Allegato E del presente Regolamento.

3. Nelle suddette deliberazioni sono anche definiti, e quindi delimitati, gli spazi del Centro di Raccolta Comunale in cui è consentito l'accesso all'utenza e le modalità di accesso per il conferimento dei rifiuti, al fine di garantire accumuli di materiali omogenei e la sicurezza degli utenti.
4. Gli orari di apertura del Centro di Raccolta sono determinati con atto del competente Funzionario Responsabile, nominato ai sensi dell'art. 2 comma 5 del presente Regolamento.
5. Sono fissati come giorni di chiusura le seguenti festività: 01/01, 06/01, Lunedì dell'Angelo, 25/4, 01/05, 02/06, 15/08, 01/11, 8/12, 24/12, 25/12/, 26/12, 31/12.
6. All'ingresso del Centro di Raccolta Comunale sono esposte le norme di rispetto e fruizione, gli obblighi e i divieti a cui tutti si devono attenere.
7. È fatto divieto a chiunque di accedere e conferire rifiuti negli orari di chiusura, salvo il personale autorizzato.
8. Il Centro di Raccolta Comunale viene custodito e presidiato dal soggetto Gestore, negli orari di apertura, al fine di:
 - a) evitare l'abbandono dei rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
 - b) evitare che gli utenti conferiscano tipologie di rifiuti in contenitori o siti adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti;
 - c) minimizzare il conferimento da parte degli utenti nel contenitore degli ingombranti, favorendo quanto più possibile il conferimento differenziato dei rifiuti;
 - d) evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente;
 - e) sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
 - f) aiutare ad immettere nei contenitori i rifiuti particolarmente voluminosi e/o pesanti, qualora l'utenza ne faccia espressa richiesta;
 - g) curare la pulizia delle aree circostanti i contenitori ed i cassoni di raccolta, e del Centro di Raccolta in genere, assicurando che siano mantenute in ogni frangente le migliori condizioni igienico-sanitarie possibili.
9. Il personale addetto alla gestione dovrà inoltre:
 - a) redigere consuntivi periodici in cui vengano riportati i dati delle quantità di materiali conferiti e/o prelevati per l'avvio a riciclo dal Centro di Raccolta comunale;
 - b) segnalare agli uffici comunali competenti ogni violazione del Regolamento, nonché ogni disfunzione che venga rilevata, sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
 - c) coordinare tutte le operazioni di svuotamento dei contenitori.
10. Presso il Centro di Raccolta, è fatto espresso divieto per ogni utente di:
 - a) arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente;
 - b) abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di materiali fuori dall'area del Centro di Raccolta Comunale o fuori dai contenitori ivi presenti;

- c) asportare e appropriarsi o effettuare qualsiasi forma di cernita dei rifiuti presenti nel Centro, salvo che da parte del personale autorizzato;
 - d) accedere ai contenitori e ai luoghi di stoccaggio senza le necessarie autorizzazioni;
 - e) conferire da parte delle imprese e/o società prive di una utenza attiva rifiuti anche se provenienti da lavori effettuati presso le utenze dei cittadini residenti, quali a titolo esemplificativo rifiuti da giardino, da lavori edili e simili;
 - f) non è consentito alle Imprese e/o Società, conferire rifiuti da scarti di produzione (pannelli in legno, gomme, scarti di plastica), da risulta di cantieri (materiale elettrico, idraulico, o da montaggi) ed imballaggi terziari (pallet di legno o plastica);
 - g) introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali.
10. Gli utenti che intendono accedere al Centro di Raccolta sono tenuti a:
- a) mostrare al personale incaricato la tessera rilasciata dal Comune;
 - b) rispettare le indicazioni e le raccomandazioni fornite dal personale preposto al controllo e alla gestione del Centro Raccolta Rifiuti e/o previste dalla segnaletica presente nel sito;
 - c) conferire solo i rifiuti di cui all' Allegato E del presente Regolamento;
 - d) depositare i rifiuti in modo ordinato e per tipologie omogenee negli appositi spazi;
 - e) rispettare gli obblighi previsti in materia di sicurezza;
 - f) soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenersi soprattutto nelle aree di deposito dei rifiuti;
 - g) segnalare al personale preposto al controllo eventuali anomalie, disfunzioni o problematiche riscontrate.
11. Tutte le utenze che conferiscono i rifiuti al Centro Raccolta Rifiuti possono essere sottoposte ad accertamenti e controlli. La Polizia Locale e i Responsabili Comunali sono autorizzati alla sorveglianza delle operazioni svolte all'interno del Centro Raccolta Rifiuti, nonché della ottemperanza al presente Regolamento.

Art. 21 - Prima pesatura, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti

1. Il Gestore provvede alla definizione del primo peso dei rifiuti urbani raccolti sul territorio comunale a mezzo di pesa pubblica o presso impianti di conferimento intermedio e/o finale provvisti di impianto di pesatura a norma e comunque al primo scarico del mezzo adibito alla raccolta.
2. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi, iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie previste dalle normative in materia di tutela ambientale e le condizioni contrattualmente definite. È fatto divieto a chiunque di movimentare i rifiuti e i containers presso il Centro di Raccolta Rifiuti comunale prima delle ore 8:00.

3. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani devono conformarsi alle vigenti norme di circolazione, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dal Comune per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermate in seconda fila, ecc.).
4. Tutti i rifiuti raccolti secondo le modalità stabilite sono trasportati e conferiti ad impianti idoneamente autorizzati a cura del Gestore, ed in particolare:
 - a) tutte le frazioni differenziabili devono essere conferite e trasportate ad idonei impianti di recupero di materia ovvero agli impianti di ritiro eventualmente messi a disposizione dai Consorzi nazionali obbligatori;
 - b) la frazione secca residua, gli ingombranti e i rifiuti di provenienza cimiteriale devono essere conferiti agli appositi impianti regionali di recupero o smaltimento;
 - c) i rifiuti urbani pericolosi devono essere trasportati e conferiti ad idonei impianti di riciclo, recupero o smaltimento.

CAPO II – DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Art. 22 - Frazione organica dei rifiuti solidi urbani

1. Nella frazione organica devono essere conferiti solo i rifiuti urbani indicati nell'Allegato A al presente regolamento.
2. I rifiuti conferibili nella frazione “Organico” devono essere raccolti presso il proprio domicilio/sede all’interno di secchielli come descritti nell'Allegato C del presente Regolamento. All’interno del bidoncino, i rifiuti devono essere raccolti esclusivamente in sacchetti compostabili certificati EN13432:2002 o di carta.
3. Le utenze domestiche e non domestiche provvedono ad esporre i contenitori per la raccolta della frazione organica a bordo strada nei giorni e negli orari indicati nel Calendario della raccolta messo a disposizione della Comune e secondo le modalità definite negli Allegati C e D del presente regolamento.
4. Tutti i rifiuti conferiti nella frazione “Organico”, così raccolti, verranno trasportati dal Gestore ad impianti di compostaggio per il loro trattamento.
5. È facoltà del Comune o degli enti presenti sul territorio comunale attivare forme di recupero del rifiuto organico attraverso il compostaggio domestico o di comunità.

Art. 23 - Frazione carta e cartone

1. Nella frazione “Carta e Cartone” devono essere conferiti solo rifiuti urbani indicati all'Allegato D del presente Regolamento e riassunti nella “Guida pratica per la raccolta differenziata” distribuita alla cittadinanza.
2. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione “Carta e Cartone” vengono raccolti a domicilio e devono essere conferiti come descritti nell'Allegato C del presente Regolamento.

3. I rifiuti conferibili nella frazione “Carta e Cartone” devono essere esposti a cura del produttore/detentore a bordo strada negli orari indicati nel Calendario della raccolta messo a disposizione della Comune e secondo le modalità definite negli Allegati C e D del presente regolamento. Qualora siano prodotti rifiuti di “Carta e Cartone” difficilmente ritirabili per ingombro e quantità tramite raccolta domiciliare, gli utenti sono tenuti a conferirli presso il Centro di Raccolta Rifiuti comunale, nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell’Allegato E del presente Regolamento.
4. I rifiuti di “Carta e Cartone” verranno trasportati dal Gestore ad impianti di riciclaggio autorizzati e convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio istituito ai sensi del D.lgs. 152/2006 o in alternativa consegnati a impianti di recupero in regime di libero mercato.

Art. 24 - Frazione vetro, alluminio e banda stagnata.

1. Nella frazione “Vetro e Metalli” devono essere conferiti solo rifiuti urbani indicati all’Allegato D del presente Regolamento e riassunti nella “Guida pratica per la raccolta differenziata” distribuita alla cittadinanza.
2. I rifiuti conferibili nella frazione “Vetro e Metalli” vengono raccolti a domicilio in contenitori come descritti nell’Allegato C del presente Regolamento.
3. I rifiuti della frazione “Vetro e Metalli” devono essere esposti a cura del produttore/detentore a bordo strada negli orari indicati nel Calendario della raccolta messo a disposizione della Comune e secondo le modalità definite negli Allegati C e D del presente regolamento. Qualora siano prodotti rifiuti di “Vetro e Metalli” difficilmente ritirabili per ingombro e quantità tramite raccolta domiciliare, gli utenti sono tenuti a conferirli presso il Centro di Raccolta Rifiuti comunale, nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell’Allegato E del presente Regolamento.
4. I rifiuti di “Vetro e Metalli” verranno trasportati dal Gestore ad impianti di riciclaggio autorizzati e convenzionati con il consorzio nazionale obbligatorio istituito ai sensi del D.lgs. 152/2006 o in alternativa consegnati a impianti di recupero in regime di libero mercato.

Art. 25 - Frazione plastica

1. Nella frazione “Imballaggi in plastica” devono essere conferiti solo rifiuti urbani all’Allegato D del presente Regolamento e riassunti nella “Guida pratica per la raccolta differenziata” distribuita alla cittadinanza.
2. I rifiuti conferibili nella frazione “Imballaggi in plastica” come descritti nell’Allegato C del presente Regolamento.
3. I rifiuti di cui al presente articolo devono essere esposti dal produttore/detentore a bordo strada, negli orari indicati nel Calendario della raccolta messo a disposizione della Comune e secondo le modalità definite negli Allegati C e D del presente regolamento.

4. Il Gestore provvederà a trasportare i rifiuti raccolti della frazione “Imballaggi in plastica” ad impianti di riciclaggio autorizzati e convenzionati con il consorzio nazionale obbligatorio istituito ai sensi del D.lgs. 152/2006 o in alternativa consegnati a impianti di recupero in regime di libero mercato.

Art. 26 - Frazione secca residua dei rifiuti solidi urbani

1. Nella frazione “Rifiuto secco residuo” devono essere conferiti solo ed esclusivamente rifiuti urbani all’Allegato D del presente Regolamento e riassunti nella “Guida pratica per la raccolta differenziata” distribuita alla cittadinanza. Detta frazione comprende tutto ciò che si ottiene per differenza dopo aver effettuato le separazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata.
2. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione “Rifiuto secco residuo” vengono raccolti a domicilio e come descritti nell’Allegato C del presente Regolamento. Il bidone per la raccolta deve essere esposto con il coperchio completamente chiuso, a cura del produttore/detentore a bordo strada negli orari indicati nel Calendario della raccolta messo a disposizione della Comune e secondo le modalità definite negli Allegati C e D del presente regolamento.
3. Non verranno svuotati i bidoni il cui contenuto eccede la volumetria del contenitore stesso così come specificata all’Allegato C del presente Regolamento. È vietato conferire tali rifiuti in qualsiasi altro contenitore (sacco nero, bidone privo di sistema di identificazione, cesto, mastello).
4. Tutti i rifiuti conferiti nella frazione “Rifiuto secco residuo”, così raccolti, verranno trasportati dal Gestore ad impianti autorizzati per il trattamento finale.

Art. 27 - Indumenti smessi

1. Gli utenti potranno conferire gli indumenti smessi, ma riutilizzabili, presso i contenitori dislocati sul territorio da parte di enti o associazioni appositamente autorizzate, i quali provvedono anche alla loro vuotatura e manutenzione. Gli utenti potranno altresì conferire gli indumenti in buono stato presso il Centro di Raccolta Rifiuti comunale.
2. Indumenti e altri rifiuti di stoffa in pessimo stato e non più riutilizzabili devono essere conferiti nella frazione “Rifiuto secco residuo” all’interno del contenitore fornito dal Comune.
3. È facoltà del Comune attivare servizi di raccolta a domicilio/porta a porta degli indumenti smessi.

Art. 28 - Rifiuti urbani conferibili solo presso il Centro di Raccolta comunale

1. Possono essere conferiti esclusivamente presso il Centro di Raccolta e negli appositi contenitori ivi dislocati le seguenti frazioni differenziate:

- a) **frazione “Altre plastiche”**: oggetti realizzati in materiale plastico che non sono da considerarsi imballaggi, come da indicazione del consorzio nazionale di riferimento (CO.RE.PLA);
- b) **frazione “Imballaggi in plastica flusso B”**: imballaggi in plastica di origine non domestica, generalmente usati come imballaggio secondario, di misura superiore ad A2 ed identificati nell’Allegato E;
- c) **frazione “Legno”**: legname e manufatti in legno, ad eccezione degli imballaggi terziari e degli scarti di produzione;
- d) **frazione “Ingombranti”**: rifiuti costituiti da beni di consumo durevoli destinati alla dismissione, quali oggetti di comune uso domestico o d’arredamento, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione che, per dimensioni o peso, in relazione alle forme organizzative del servizio di raccolta, risultino di impossibile o disagiata conferimento nei contenitori messi a disposizione per il deposito della frazione rifiuto secco residuo;
- e) **frazione “Vetro”**: oggetti particolarmente ingombranti realizzati in vetro (es. damigiane, lastre, lampadari, ecc.), fatta eccezione per specchi, oggetti in Pyrex, cristallo, ceramica, porcellana e terracotta;
- f) **frazione “Rottami ferrosi”**: rottami metallici e del materiale ferroso;
- g) **frazione “Inerti”**: rifiuti di risulta da lavori di lieve entità derivanti dalla piccola manutenzione ordinaria di abitazioni. È fatto divieto assoluto di conferimento di amianto, cartongesso, lana di roccia e banda catramata da parte di qualsiasi utente;
- i) **frazione “Verde vegetale”**: scarti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato;
- j) **frazione “Componenti elettronici (RAEE)”**: apparecchiature elettriche ed elettroniche, beni durevoli per uso domestico quali frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, stampanti, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d’aria e piccoli elettrodomestici e qualsiasi tipologia di lampade che dovranno essere conferiti solo ed esclusivamente provvisti di tutte le loro parti. Non verranno dunque accettate apparecchiature sprovviste dei relativi motori;
- k) **frazione “Olio vegetale esausto”**: residui della cottura degli alimenti, in particolare modo se prodotti da attività di ristorazione collettiva anche temporanea. È fatto divieto di versare tali sostanze negli scarichi, sia domestici che non domestici, al fine di evitare situazioni di pericolo per l’ambiente;
- l) **rifiuti tessili**: la raccolta separata di indumenti usati, stracci ed altri scarti da lavorazione sartoriale domestica, purché non contaminati e/o sporchi;
- m) **frazione “Polistirolo”**: imballaggi a gusci per elettrodomestici, arredi, chisps per imballaggio;
- n) **frazione “Pneumatici”**: pneumatici fuori uso che non sono più idonei all’uso su veicoli a causa di usura, danni o difetti;
- o) Altre eventuali frazioni conferibili secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell’Ambiente 8 aprile 2008.

Art. 29 - Pile e batterie esauste

1. La raccolta separata di pile e batterie esauste viene effettuata mediante conferimento di tali rifiuti in appositi contenitori collocati sul territorio e presso il Centro di Raccolta comunale, per il conferimento diretto da parte degli utenti secondo le modalità previste dal presente Regolamento.
2. Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

Art. 30 - Accumulatori al piombo esausti

1. La raccolta di accumulatori esausti di provenienza domestica, conferiti direttamente dagli utenti, va effettuata in apposito contenitore posizionato presso il Centro di Raccolta comunale, secondo le modalità previste nel relativo Regolamento, e consegnati successivamente al consorzio nazionale obbligatorio istituito ai sensi dell'art. 9 quinquies della Legge 9 novembre 1988, n. 475.
2. Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

Art. 31 - Prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F"

1. La raccolta separata di prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F" avviene mediante conferimento diretto da parte degli utenti in appositi contenitori contrassegnati in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, posizionati presso il Centro di Raccolta comunale, secondo le modalità indicate nel relativo Regolamento.
2. Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

Art. 32 - Prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati

1. La raccolta di prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati viene effettuata mediante il conferimento da parte degli utenti in un apposito contenitore collocato presso il Centro di Raccolta e nelle vicinanze della farmacia.
2. Il materiale raccolto verrà avviato ad impianti di trattamento autorizzati.

Art. 33 - Raccolta di siringhe

1. La raccolta di siringhe abbandonate sul suolo pubblico o aree private ad uso pubblico viene effettuata da personale dotato di idonei strumenti tali da evitare rischi di contagio ed infezione.
2. Le siringhe prodotte dalle utenze domestiche devono invece essere conferite munite di ago protettivo all'interno della frazione "Secco" per la quale è istituita la raccolta domiciliare.

Art. 34 - Cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti

1. La raccolta separata di cartucce esauste di toner avviene tramite il conferimento diretto da parte degli utenti in un apposito contenitore, contrassegnato secondo quanto disposto dalla normativa vigente, posizionato presso il Centro di Raccolta comunale.
2. Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

Art. 35 - Oli minerali usati

1. La raccolta separata di oli minerali usati avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti in un apposito contenitore posizionato presso il Centro di Raccolta comunale.

Art. 36 – Manifestazioni, feste e sagre

1. In ossequio agli obiettivi di prevenzione e riciclo dei rifiuti, le manifestazioni sul territorio, comprese quelle per le quali è prevista somministrazione di cibo e bevande, devono ispirarsi ai principi delle “eco feste” e pertanto, implementare obbligatoriamente sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti durante la manifestazione e utilizzare materiali riciclabili o riutilizzabili, quali, a titolo esemplificativo, stoviglie e bicchieri lavabili o compostabili, bottiglie in vetro a rendere e brocche riutilizzabili per servire le bevande.
2. Sarà altresì necessaria la nomina di un responsabile rifiuti della manifestazione che avrà cura di monitorare il corretto conferimento e la corretta differenziazione degli stessi. Salvo diversi accordi con il Comune, è tenuto inoltre a dotarsi del servizio temporaneo di raccolta differenziata (Eco Point) e smaltimento rifiuti e di spazzamento di tutte le zone coinvolte dall'evento accollandosene tutti gli oneri relativi.
3. Tutte le azioni relative alla raccolta differenziata, all'utilizzo di materiale riciclabile e/o riutilizzabile, dovranno essere ben evidenziate sia nel corso della festa così da rendere partecipi tutti gli utenti, sia con il materiale pubblicitario ed informativo relativo all'evento stesso.
4. Il responsabile rifiuti della manifestazione dovrà stipulare apposito contratto separato con il gestore al fine di meglio adempiere agli oneri di prevenzione e riciclo dei rifiuti, assumendosi tutte le spese derivanti dalla raccolta effettuata al termine della manifestazione stessa.

Art. 37 - Spazzamento: realizzazione del servizio e frequenze di intervento

1. Il servizio di gestione delle attività di spazzamento e vuotatura dei cestini stradali è garantito con frequenze diverse nelle aree comunali con diversa destinazione urbanistica, in modo da garantire livelli di pulizia adeguati connessi alla diversa fruibilità ed alla presenza di persone, ed in particolare su:
 - a) strade e piazze classificate di livello comunale;

- b) tratti urbani di strade provinciali e statali con particolare riguardo ai tratti in cui siano presenti edifici civili o produttivi;
 - c) strade vicinali classificate di uso pubblico purché pavimentate;
 - d) strade private soggette ad uso pubblico purché presentino i seguenti requisiti:
 - i. siano permanentemente aperte al pubblico transito;
 - ii. non vi sia la presenza di installazioni che lascino presagire possibili limitazioni al pubblico transito;
 - iii. siano dotate di pavimentazione sulla carreggiata e sui marciapiedi;
 - iv. siano dotate di un sistema di raccolta e convogliamento delle acque piovane;
 - e) zone di pubblico passaggio in aree adibite a verde pubblico;
 - f) sponde pubbliche di corsi d'acqua, fiumi e laghi purché accessibili ai mezzi meccanici.
2. Il Comune può prevedere la presenza di cestini gettacarte/posacenere, predisposti per la raccolta differenziata, in tutte le zone ad alta frequentazione e passaggio, nei giardini pubblici ed all'ingresso/uscita dei luoghi di interesse della città per i quali sia possibile la visita.
 3. Tutti gli esercizi pubblici ed i negozi sono tenuti a dotarsi di idonei cestini posacenere predisposti per la raccolta differenziata e posacenere, per i quali devono provvedere alla regolare e costante vuotatura e pulizia.
 4. Il funzionario responsabile, in base agli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento ed al Contratto di Servizio in essere con il Gestore, prevede modalità e frequenze di intervento idonee al fine di garantire il normale decoro del territorio ed individua la collocazione di cestini stradali nel rispetto dei principi espressi dal presente Regolamento.

Art. 38 - Pulizia e decoro di aree private e zone non accessibili

1. Le aree ad uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, nonché le sponde dei corsi d'acqua inaccessibili ai mezzi meccanici, le scarpate autostradali o ferroviarie e altre strade di proprietà di altri enti devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi occupanti, conduttori o possessori e costantemente tenute libere da materiali di scarto, anche abbandonati da terzi, e da crescita vegetale incontrollata, al fine di evitare il proliferare di randagismo ed a tutela degli aspetti igienico-sanitari.
2. A tale scopo essi devono provvedere, nei casi in cui risulti necessario, a realizzare recinzioni, canali di scolo o ogni altra opera ritenuta utile al fine di evitare l'inquinamento o l'impaludamento di dette aree, curandone successivamente la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.
3. Qualora l'accumulo di rifiuti o l'impaludamento risulti pregiudizievole per l'igiene o la salute pubblica, il Sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere entro congruo termine, previo parere motivato di Arpa e/o ASST competenti per territorio.

4. Trascorso inutilmente detto termine, il Sindaco emana ordinanza, in danno dei soggetti interessati, con la quale dispone, con urgenza, la pulizia e/o il riassetto delle aree suddette a tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Art. 39 - Pulizia dei terreni/cortili non utilizzati

1. I proprietari, i locatari, i conduttori dei terreni/cortili non utilizzati, qualunque sia la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da rifiuti abbandonati, anche da terzi. Devono, inoltre, limitare la diffusione della flora infestante e spontanea al fine di evitare il proliferare di roditori ed insetti.
2. Qualora l'accumulo di rifiuti o la presenza di flora infestante risulti pregiudizievole per l'igiene o la salute pubblica il Sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere entro congruo termine.
3. Trascorso inutilmente detto termine il Sindaco emana ordinanza, in danno dei soggetti interessati, con la quale dispone, con urgenza, la pulizia e/o il riassetto delle aree suddette a tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Art. 40 - Pulizia dei mercati e dei posti di vendita ambulante all'aperto

1. Gli occupanti, a qualsiasi titolo, di suolo pubblico destinato alla vendita ambulante, devono mantenere pulito il suolo al di sotto dei loro banchi di vendita e le relative adiacenze, nonché lo spazio di posteggio assegnato, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e natura, provenienti dalla attività esercitata al termine della stessa.
2. I rifiuti andranno appositamente differenziati e depositati da parte degli utenti presso le aree appositamente adibite dal Comune e segnalate dallo stesso nelle quali potranno essere collocati anche appositi contenitori per la raccolta.
3. Nella attività di raccolta e conferimento, gli utenti di cui al presente articolo dovranno rispettare le procedure di differenziazione dei rifiuti contenute nell'Allegato F del presente Regolamento definite anche in concerto con il Gestore della raccolta e le associazioni di categoria.

Art. 41 - Pulizia delle aree pubbliche occupate da esercizi pubblici o negozi, spettacoli viaggianti e per manifestazioni su aree pubbliche o private

1. I gestori di esercizi pubblici o negozi che occupano, anche temporaneamente, aree pubbliche o di uso pubblico devono mantenere pulito il suolo al di sotto degli arredi/attrezzature di vendita o sosta e nelle immediate adiacenze (es. fronte/accessi), nonché lo spazio di posteggio assegnato, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e natura provenienti dalla attività esercitata, gestendoli secondo le modalità indicate nel presente Regolamento e provvedendo a dotare le aree occupate con cestini/gettacarte predisposti per la raccolta differenziata per i quali dovranno anche provvedere alla regolare e costante vuotatura e pulizia.

2. Al termine dell'orario di apertura dell'esercizio o negozio, l'area dovrà risultare perfettamente pulita.
3. Le aree occupate da spettacoli viaggianti o luna park dovranno essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite con oneri a carico degli occupanti. Il Comune potrà organizzare, tramite il Gestore, un idoneo servizio di spazzamento a completo carico degli occupanti ed in via solidale fra di loro.

Art. 42 - Attività di volantinaggio

1. Per mantenere la pulizia del suolo pubblico, è vietato distribuire volantini, fatta eccezione per quelli destinati alla propaganda elettorale, a finalità politiche o sindacali e per comunicazioni dell'Amministrazione o da soggetti autorizzati, in strade pubbliche o aperte al pubblico tramite veicoli o loro collocazione sotto i tergicristalli oppure mediante loro deposito e collocazione su suolo pubblico.
2. Qualora l'attività di volantinaggio sia continuativa e avvenga in chioschi, edicole o banchi mobili, gli esercizi sono tenuti a collocare un contenitore per rifiuti di almeno 50 litri all'interno dello spazio occupato, a cura e spese dell'esercente.
1. Nel caso in cui non sia possibile individuare l'autore della violazione, risponderà in solido per gli aspetti sanzionatori il beneficiario del messaggio contenuto nel volantino.

Art. 43 - Contenitori di materiale pubblicitario

1. È vietato collocare su suolo pubblico qualunque tipo di contenitore di materiale pubblicitario per la fruizione diretta da parte della cittadinanza (es. annunci immobiliari), fatte salve specifiche autorizzazioni.
2. I contenitori posizionati in violazione del precedente comma saranno oggetto di rimozione da parte del Comune.

Art. 44 - Carico e scarico di merci e materiali, rimozione degli ingombri

1. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali o defissione di manifesti che diano luogo alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura su area pubblica o di uso pubblico deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.
2. Qualora si verifichi la caduta su area pubblica o di uso pubblico del carico, o di parte di esso, da un veicolo, il proprietario del mezzo è tenuto a procedere, senza indugio, alla rimozione e pulizia dei luoghi.
3. In caso d'inosservanza, e su richiesta del Comune, la pulizia sarà effettuata a cura del Gestore. Il Comune addebiterà al responsabile inadempiente il costo del servizio prestato, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.

Art. 45 - Pulizia di strade pubbliche per attività di cantiere, agricole o cava

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico è tenuto, sia quotidianamente sia al termine dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e priva di rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.
2. Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da cantieri relativi ad-opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo, nonché per quelle interessate dal passaggio di mezzi agricoli e di cava da cui dipenda la dispersione di terra, fanghi e simili sul manto stradale. Chi effettua le suddette attività è tenuto, sia quotidianamente sia alla cessazione dell'attività, alla pulizia dei tratti di strada limitrofi ai passi carrai temporanei e non, oggetto di transito di automezzi adibiti ai lavori di cantiere. I responsabili del cantiere dovranno impegnarsi a ridurre tali inconvenienti, ad esempio attraverso il lavaggio ruote per gli automezzi pesanti in uscita, ecc.
3. Nel caso di mancata esecuzione, il Gestore interverrà, su richiesta del Comune, con diritto di rivalsa per ogni spesa sostenuta, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.

Art. 46 - Rimozione di scarichi abusivi su suolo pubblico o di uso pubblico

1. Qualora si verificano scarichi abusivi di rifiuti in aree pubbliche o adibite ad uso pubblico, i responsabili sono tenuti a ripristinare la situazione come in precedenza, raccogliendo e provvedendo allo smaltimento in proprio dei rifiuti e fornendo al Comune tutti gli elementi per la verifica della regolarità delle azioni compiute.
2. È fatta salva la contestazione delle inadempienze ai sensi delle leggi in materia e del presente Regolamento.
3. Qualora l'accumulo di rifiuti risulti pregiudizievole per l'igiene o la salute pubblica, previo parere motivato di Arpa e/o ASST competenti per territorio, il Sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere entro un congruo termine.
4. Trascorso inutilmente detto termine, o anche immediatamente qualora la situazione richieda un intervento urgente, il Sindaco emana ordinanza avverso i soggetti interessati, disponendo con urgenza la pulizia e/o il riassetto delle aree suddette a tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Art. 47 - Obblighi di chi conduce animali domestici

1. Le persone che conducono cani o altri animali (es. cavalli) per le strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, compresi i parchi e giardini, sono tenute ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta alle deiezioni. Dovranno in tal senso provvedere personalmente alla rimozione ed asporto degli escrementi solidi e al lavaggio di quelli liquidi.

2. Gli obblighi previsti dal presente articolo non si applicano ai conduttori di cani che abbiano palesi problemi di deambulazione ed autonomia funzionale determinati da evidenti disabilità (es. non vedenti).

TITOLO IV – DIVIETI E SANZIONI

Art. 48 - Divieti

1. Fermo restando quanto disciplinato negli articoli precedenti, è fatto divieto a chiunque di abbandonare e gettare su suolo pubblico rifiuti di qualsiasi tipo ed in qualsiasi quantità. In particolare, è vietata ogni forma di abbandono di rifiuti al di fuori dei contenitori, abbandono di rifiuti ingombranti, macerie e inerti su suolo pubblico.
2. È vietato inoltre:
 - a) usare impropriamente i vari tipi di contenitori forniti per la raccolta di rifiuti;
 - b) lasciar fuoriuscire dal contenitore parte dei rifiuti, riempire oltre misura gli stessi rischiandone la rottura e conferire i rifiuti in contenitori aperti o chiusi malamente;
 - c) esporre oggetti vari all'esterno dei sacchi o contenitori o legati esternamente ad essi;
 - d) utilizzare sacchi non trasparenti che impediscono la visione del contenuto di contenitori e il conferimento di tipologie di rifiuto diverse da quelle relative al contenitore specifico;
 - e) conferire al servizio di raccolta di materiali che non siano stati precedentemente ridotti di volume o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai cittadini e agli addetti ai servizi;
 - f) inserire i rifiuti nei contenitori senza adeguate protezioni, oggetti taglienti o acuminati, che possano provocare lacerazioni e mettere in pericolo la sicurezza degli addetti alla raccolta e alle successive fasi di trattamento;
 - g) conferire rifiuti liquidi nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazione di pericolo;
 - h) imbrattare e affiggere di manifesti o altro sui contenitori per la raccolta dei rifiuti;
 - i) attuare comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi, inclusa la sosta di veicoli in spazi non consentiti;
 - j) danneggiare le strutture pubbliche e i contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti.

Art. 49 - Controllo e verifica del rispetto delle norme del presente Regolamento

1. Gli addetti al servizio di raccolta possono astenersi dal raccogliere i rifiuti esposti qualora gli stessi siano di provenienza di una singola utenza certa e non siano conformi, per natura, momento e modalità di conferimento a quanto previsto nel presente Regolamento. In tal caso il Gestore del servizio provvederà ad applicare all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso di non conformità. L'utente dovrà obbligatoriamente provvedere al recupero dei rifiuti non ritirati e dovrà provvedere a nuova esposizione nel primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta, previa corretta selezione dei materiali contenuti e relativo ri-confezionamento.
2. Le violazioni alle norme del presente Regolamento sono accertate dal Servizio di Polizia Locale. Possono essere accertate anche da personale, messo a disposizione da parte del

Gestore o dipendente del Comune, qualora nominato dal Sindaco “agente accertatore” ai soli fini del Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani su tutto il territorio comunale.

3. I soggetti autorizzati possono eseguire controlli sul contenuto dei contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento. Tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato da specifiche utenze o agglomerati di utenze.

Art. 50 - Regime sanzionatorio

1. Le infrazioni al presente Regolamento sono punite:
 - a) per quanto ricade nelle violazioni previste dal D.lgs. 152/2006 Testo Unico Ambientale con le sanzioni amministrative o penali previste dall’art. 254 e segg. della norma stessa.
 - b) per tutte le altre violazioni alle disposizioni di cui al presente Regolamento o di ordinanze emesse ai sensi o in applicazione del Regolamento, con le sanzioni di cui all’art. 7/bis del D.lgs. n. 267/2000 ovvero secondo le fattispecie eventualmente disciplinate in applicazione dell’art. 16 alla legge 24/11/1981, n. 689 e s.m.i.
2. Sono fatte salve eventuali sanzioni previste da specifiche normative di settore ed i procedimenti sanzionatori, amministrativi e penali, di competenza della Provincia, della Regione o dell’Autorità giudiziaria, nel caso in cui siano violate leggi, decreti e regolamenti nazionali e/o regionali.
3. L’erogazione della sanzione pecuniaria non esime mai l’autore della violazione dal ripristino dei luoghi e dal risarcimento dei danni eventualmente arrecati.
4. Le violazioni alle norme del presente Regolamento - ove non costituiscono reato e non costituiscano violazioni autonomamente sanzionate - sono punite con il pagamento di una sanzione amministrativa da un minimo di Euro 25,00 a un massimo di Euro 500,00, individuata per ciascuna violazione nell’Allegato G del presente Regolamento.
5. Il valore minimo edittale della sanzione è raddoppiato nel caso di accertamento della recidiva. Si ha recidiva quando nel corso dell’ultimo anno lo stesso soggetto ha commesso due o più violazioni al presente regolamento.
6. È ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta, pari al doppio del minimo o se più favorevole ad un terzo del massimo della sanzione, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.
7. La Giunta comunale o provinciale, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione di cui al precedente comma 4, può stabilire un diverso importo del pagamento in misura ridotta, in deroga alla disposizione del precedente comma.
8. Salvo che il fatto non costituisca reato e ferma restando la possibilità del gestore di agire in ogni sede civile e/o penale per il risarcimento del danno, qualunque violazione alle

norme di legge e del presente Regolamento che comporti interventi sostitutivi o spese aggiuntive per il gestore, ovvero che sia causa di danno a personale dipendente e /o a materiali ed attrezzature di proprietà del gestore, comporterà l'automatico addebito al contravventore identificato, delle maggiori spese sostenute.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 51 - Entrata in vigore e abrogazioni

1. Il presente Regolamento entra in vigore decorso il termine quindicinale previsto dall'art. 124 D.lgs. 267/2000 (TUEL).
2. Eventuali norme previste in altri regolamenti comunali ed in contrasto con le disposizioni di cui al presente sono da ritenersi abrogate.
3. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme dei Regolamenti comunali vigenti, la vigente normativa statale e regionale per quanto applicabile.

Art. 52 - Campagna di informazione alla cittadinanza

1. A seguito dell'entrata in vigore del presente Regolamento il Comune attiverà forme di pubblicizzazione dei contenuti dello stesso.
2. Copia del presente Regolamento verrà inoltrata ai gestori dei servizi di raccolta con i quali il Comune abbia stipulato accordi per l'espletamento del servizio.

Art. 53 - Clausola di adeguamento

1. Il presente Regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa sovra ordinata, con particolare riferimento alla materia "rifiuti".
2. I richiami e le citazioni a norme contenuti nel presente Regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

ALLEGATO A - Elenco rifiuti urbani conferibili al servizio pubblico

Ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 183 co. 1 lett. b ter punto 2 – Allegato L quater

CATEGORIA	DESCRIZIONE	EER
Rifiuti organici	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
Carta e cartone	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
Plastica	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
Legno	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
Metallo	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
Imballaggi compositi	Imballaggi materiali compositi	150105
Multimateriale	Imballaggi in materiali misti	150106
Vetro	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
Tessile	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
Toner	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
Ingombranti	Rifiuti ingombranti	200307
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce	200128
Detergenti	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
Altri rifiuti	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
Rifiuti urbani indifferenziati	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

ALLEGATO B - Utenze non domestiche produttrici di rifiuti urbani

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 183 co. 1 lett. b ter punto 2 – Allegato L quinquies

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
 2. Cinematografi e teatri.
 3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
 4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
 5. Stabilimenti balneari.
 6. Esposizioni, autosaloni.
 7. Alberghi con ristorante.
 8. Alberghi senza ristorante.
 9. Case di cura e riposo.
 10. Ospedali.
 11. Uffici, agenzie, studi professionali.
 12. Banche ed istituti di credito.
 13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
 14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
 15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
 16. Banchi di mercato beni durevoli.
 17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
 18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
 19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
 20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
 21. Attività di cura e manutenzione del paesaggio e del verde pubblico e privato.))
 22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
 23. Mense, birrerie, hamburgerie.
 24. Bar, caffè, pasticceria.
 25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
 26. Plurilicenze alimentari e/o miste.
 27. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
 28. Ipermercati di generi misti.
 29. Banchi di mercato generi alimentari.
 30. Discoteche, night club.
- Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

ALLEGATO C - Tipi di contenitore da usare per la raccolta domiciliare

TIPO DI RIFIUTO	TIPOLOGIA DI CONTENITORE	
Organico	Utenze domestiche singole sacchetti in Mater-Bi compostabili o in carta (tipo pane, frutta, verdura) inseriti in bidoncini rigidi con chiusura, max 25 litri, colore verde o marrone.	
	Utenze condominiali e non domestiche bidoni carrellati max 120 litri, colore verde o marrone, con aggancio a pettine EN 840.	
Carta e cartone	Utenze domestiche scatole o borse di carta di piccole dimensioni (peso max 10 kg per pacco) o legati con spago o bidoncino rigido max 50 litri preferibilmente bianco	
	Utenze condominiali e non domestiche bidone carrellato max 240 litri, colore bianco, con aggancio a pettine EN 840.	
	Contenitori vietati sacchetti in plastica, bidoni o mastelli aperti o forati di grandi dimensioni oltre i 50 litri, senza aggancio a pettine.	
Vetro e metalli	Utenze domestiche singole bidoncino rigido max 30 litri, preferibilmente di colore blu.	
	Utenze condominiali e non domestiche bidone carrellato max 120 litri, preferibilmente blu, con aggancio a pettine EN 840.	
	Contenitori vietati cassette, sacchetti in plastica, bidoni o mastelli aperti o forati DI GRANDI DIMENSIONE SUPERIORI AI 30 LITRI, senza aggancio a pettine.	
Pannolini e pannoloni,	Utenze domestiche singole Usare esclusivamente il contenitore specifico fornito dal Comune.	
	Utenze condominiali e non domestiche Non previsto	
Imballaggi in plastica	Utenze domestiche singole Usare solo sacchetti in plastica trasparente.	
	Utenze condominiali e non domestiche Usare solo sacchetti in plastica trasparente.	
	Contenitori vietati Non usare sacchetti neri o non trasparenti che impediscano il riconoscimento del contenuto.	

TIPO DI RIFIUTO	TIPOLOGIA DI CONTENITORE	
Rifiuto secco residuo (con microchip Rfid)	utenze domestiche singole usare esclusivamente il contenitore specifico dotato di microchip rfid fornito dal comune, al cui interno deve essere obbligatoriamente inserito un sacchetto trasparente in mater-bi nel quale conferire i rifiuti.	
	Utenze non domestiche usare esclusivamente il contenitore specifico dotato di microchip rfid fornito dal comune al cui interno deve essere obbligatoriamente inserito un sacchetto trasparente in mater-bi nel quale conferire i rifiuti.	
	Contenitori vietati È vietato conferire rifiuti se il coperchio del bidone non è completamente chiuso. Il rifiuto non deve eccedere la volumetria del bidone.	

ALLEGATO D - Raccolta domiciliare: rifiuti conferibili e non - Istruzioni per il corretto conferimento

FRAZIONE	COSA CONFERIRE	COSA NON CONFERIRE	COME CONFERIRE
Frazione Organica	<ul style="list-style-type: none"> - Avanzi di cibo freddi e scarti da cucina: bucce, torsoli, noccioli, gusci d'uovo, frutta secca, ossi - Cibi avariati o scaduti senza imballaggio - Bustine di tè, tisane, fondi di caffè (anche in cialda di carta, no capsule) - Gusci di cozze e vongole (in piccole quantità) - Terriccio, fiori recisi e piccole piante - Lettiere compostabili per animali domestici (no lettiere sintetiche) - Cotton fioc con bastoncini in carta, fazzoletti e tovaglioli bianchi unti o sporchi - Cartone della pizza (solo la parte unta e sporca) - Carta da forno - Fiammiferi e piccoli oggetti in legno grezzo - Matite e pastelli senza gomme e parti metalliche - Tappi e oggetti in sughero - Ceneri spente da camino o stufa - Segatura e paglia non contaminate da sostanze chimiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Pannolini e assorbenti usati, anche se biodegradabili e compostabili (da conferire nella frazione "Pannolini, pannolini" per coloro a cui è stato fornito tale contenitore oppure nella frazione secco residuo per le altre utenze) per via della contaminazione da sostanze incompatibili con il trattamento (es. zinco contenuto nelle creme) 	<ul style="list-style-type: none"> - Sacchetti di MaterBi compostabili (secondo norma EN 13432:2002) con il marchio "Compostabile CIC" sono idonei per il conferimento della frazione organica. - Esposizione sul fronte stradale in bidoncini rigidi chiusi (max 25L per utenze singole o 120L per utenze condominiali). - Vietato l'uso di sacchetti di plastica o cassette aperte/forate per evitare la fuoriuscita di percolato. - Frequenza di raccolta domiciliare: consultare il calendario.
Carta e Cartone	<ul style="list-style-type: none"> - Giornali, riviste, fumetti, libri - Stampa commerciale (dépliant, pieghevoli pubblicitari) - Sacchetti di carta (per alimenti, pane, frutta) - Fogli di carta di ogni tipo (poster, foglietti farmaci) - Buste delle lettere (anche con finestrella) - Scatole di cartoncino per alimenti, scatoloni (TV, elettrodomestici, ecc.) - Lettere riservate (spezzettate per privacy) 	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali non cellululosici - Carta da cucina, tovaglioli unti o con cibo, fazzoletti usati (da conferire in "Organico") - Carta sporca di vernice, olio, sostanze tossiche (da conferire in "Rifiuto secco residuo") - Carta plastificata, carta oleata, carta termica (scontrini, fax) (da conferire in "Rifiuto secco residuo") - Imballaggi in poliaccoppiato (es. confezioni biscotti) (da conferire in "Rifiuto secco residuo") 	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione sul fronte stradale in scatole, borse di carta o bidoncino rigido - I cartoni vanno ridotti di volume e legati in pacchi con spago. - È preferibile non usare nastri adesivi. - Frequenza di raccolta domiciliare: consultare il calendario. - Imballaggi grandi (es. elettrodomestici) vanno al Centro di Raccolta comunale.

FRAZIONE	COSA CONFERIRE	COSA NON CONFERIRE	COME CONFERIRE
Cartoni per bevande Tetra Pak	- Contenitori per bevande e alimenti (succhi, latte, vino, ecc.), costituiti principalmente da carta e accoppiati con plastica/alluminio (Tetra Pak), svuotati	- N/A	- Conferire con la Carta e Cartone utilizzando le stesse modalità e tempistiche. - Svuotare sempre i contenitori.
Vetro e metalli di piccole-medie dimensioni	- Bottiglie, vasetti e barattoli in vetro (per bevande, salse, conserve, ecc.) - Stoviglie in vetro (piatti, bicchieri, vassoi) - Piccole lastre di vetro - Vasetti, barattoli e tubetti in acciaio e alluminio (salse, conserve, cosmetici, ecc.) - Bombolette spray (deodoranti, lacca capelli, ecc.) - Coperchi, tappi e film di chiusura in acciaio e alluminio - Pellicole e vaschette in alluminio (es. Domopak, Cuki) - Grucce metalliche da tintoria - Pentole di piccole dimensioni, caffettiere, ecc.	- Ceramica, porcellana, terracotta - Oggetti in Pyrex e cristallo - Lampadine, neon, lampade a scarica, termometri al mercurio - Contenitori in vetro con simboli di rifiuti pericolosi (da conferire come Rifiuti Urbani Pericolosi al Centro di Raccolta) - Contenitori in metallo con simboli di rifiuti pericolosi (vernici, acquaragia, ecc.) vuoti o con residui (da conferire come Rifiuti Urbani Pericolosi al Centro di Raccolta)	- Esposizione sul fronte stradale abbinati ai metalli, contenuti in bidoncini rigidi chiusi (max 30L). - È vietato l'uso di cassette o mastelli aperti , sacchetti in plastica o carta. - Frequenza di raccolta domiciliare: consultare il calendario. - Oggetti di grandi dimensioni (lastre, damigiane) vanno al Centro di Raccolta comunale .
Metallo di grandi dimensioni	- Oggetti in ferro, acciaio e alluminio di grandi dimensioni (es. rottami ferrosi) - Reti letto in metallo - Serramenti e arredi - Biciclette - Attrezzi da lavoro, carriole - Stendibiancheria	- Contenitori in metallo con simboli di rifiuti pericolosi (vernici, acquaragia, ecc.) vuoti o con residui (da conferire come Rifiuti Urbani Pericolosi al Centro di Raccolta)	- Conferire direttamente al Centro di Raccolta comunale .
Pannolini e pannoloni,	- Pannolini per bambini - Pannoloni per adulti - Traverse igieniche monouso - Salviettine igieniche usate per la cura della persona assistita - Guanti in lattice usati per la cura della persona assistita	- N/A	- Conferire negli appositi contenitori sul fronte stradale. - È vietato l'uso di sacchetti neri o che non permettano la visibilità del contenuto.
Imballaggi in plastica	- Bottiglie svuotate e schiacciate - Flaconi e dispenser svuotati e schiacciati - Tubetti per alimenti, dentifrici e cosmetici - Vasetti e barattoli - Vaschette e confezioni varie, anche in polistirolo espanso e di qualsiasi colore (per frutta, verdura, carne, pesce, ecc.)	- Giocattoli (cassette, palloni, salvagente, bambole, ecc.) - Videogiochi - Elettrodomestici - Spugne e guanti in plastica o lattice monouso - Cannucce - Audio e video cassette, cd, dvd e floppy disk - Custodie di audio e video cassette e di cd e dvd	- Conferimento in un sacco trasparente sul fronte stradale. - Frequenza di raccolta domiciliare : consultare il calendario. - Imballaggi di grandi dimensioni (es. per grandi elettrodomestici) devono essere conferiti al Centro di Raccolta comunale .

FRAZIONE	COSA CONFERIRE	COSA NON CONFERIRE	COME CONFERIRE
	<ul style="list-style-type: none"> - Piatti, ciotole, bicchieri, posate e palettine in plastica monouso - Buste e sacchetti per alimenti in genere, inclusi quelli in plastica argentata - Film e pellicole, anche raggruppanti più unità di prodotto - Reti per frutta e verdura - Blister e involucri sagomati - Film a “bolle”, cuscinetti d’aria purchè sgonfiati - Chips in polistirolo espanso - Imballi di mobili e di elettrodomestici - Sacchi/custodie da tintoria - Sacchi vuoti - Vasi da vivaio utilizzati esclusivamente per la vendita e il trasporto di piantine da trapiantare in giardino o nell’orto - Sacchetti e buste in plastica di negozi e supermercati - Imballaggi in plastica di prodotti pericolosi, come candeggina, disotturante per lavandini, alcool, ammoniacca, ecc. possono essere inseriti in piccole quantità purché vuoti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Custodie per smartphone e tablet - Pennarelli, biro e articoli da cancelleria - Rasoio e spazzolini da denti - Pettini e spazzole - Ciabatte in plastica - Radiografie e pellicole fotografiche - Borse durevoli - Cartellette, porta documenti - Vasi da fiori acquistati vuoti separatamente dalle piantine - Cassette da ortofrutta - Oggetti in plastica non considerati imballaggi che sono da conferire presso il Centro di Raccolta nell’apposito cassone “Plastica dura” 	
Rifiuto secco residuo	<ul style="list-style-type: none"> - Sacchetti di aspirapolvere e materiale da pulizie domestiche - Cotton fioc (plastici), cotton idrofilo, salviettine igieniche e struccanti monouso - Capelli - Assorbenti femminili - Capsule caffè non svuotate (Lavazza, Nespresso, ecc.) - Vaschette, buste e sacchetti in POLIACCOPPIATO carta + plastica + alluminio (NO Tetra Pak) - Carta carbone, carta plastificata, carta vetrata - Spazzolini e rasoio monouso in plastica - Sigarette, mozziconi e accendini - Spugne, stracci e panni antipolvere monouso (es. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti che vanno differenziati nelle altre frazioni: - Organico (residui alimentari) - Carta e Cartone - Vetro e Metalli - Imballaggi in plastica - Pile e batterie - Rifiuti ingombranti (legno, ferro, vetro, ecc.) - Rifiuti pericolosi (RUP) - Raee (apparecchiature elettroniche) - Verde vegetale 	<ul style="list-style-type: none"> - Conferimento nel contenitore microchippato fornito dal Comune. - È vietato l’uso di contenitori diversi da quelli forniti (contenitore microchippato). - Sacchetti consigliati: usare sacchetti all’interno del contenitore microchippato per evitare danni durante il svuotamento. - Frequenza di raccolta domiciliare: consultare il calendario di raccolta.

FRAZIONE	COSA CONFERIRE	COSA NON CONFERIRE	COME CONFERIRE
	Swiffer) - Abiti e calzature danneggiati - Tessuti danneggiati (biancheria, lenzuola, coperte, piumoni) - Guanti da lavoro in gomma o lattice - Scontrini fiscali, fax in carta termica - Pellicole fotografiche, fotografie, radiografie - Calze in nylon/lycra (collant) - Scotch e biadesivi - Tendine parasole auto - Zerbini in cocco o gomma - Cosmetici senza contenitore - Kit make up (pennelli, limette per unghie) - CD, DVD, videocassette, musicassette - Lettiere sintetiche per animali domestici - Siringhe con ago protetto - Gomme e guarnizioni - Posate e cannucce monouso in plastica - Oggetti in lattice e silicone - Penne, pennarelli, evidenziatori - Oggetti contaminati da sostanze pericolose (vernici, colle, ecc.) - Candele e cere		
Scarti vegetali	- Sfalci d'erba, rami, ramaglie, foglie, potature (residui organici di giardinaggio). - Cenere del camino (solo se non si fa compostaggio domestico e non si ha giardino).	- Legno, segatura, mobili (vanno conferiti nel cassone "Legno" presso il Centro di Raccolta comunale).	- Compostaggio domestico consigliato (se possibile). - In alternativa, conferire in mastelli o sacchetti nel cassone "Scarti vegetali" presso il Centro di Raccolta comunale.

ALLEGATO E - Centro di raccolta: rifiuti conferibili, modalità di controllo degli accessi, tipologia dei rifiuti conferibili

Informazioni per l'accesso:

- **Indirizzo:** Via Ghidini 49A
- I rifiuti vanno conferiti direttamente nei **container** di diverse dimensioni, posizionati nel centro, in base alla **tipologia** di materiale
- L'accesso al Centro di Raccolta è consentito fino a **10 minuti prima dell'orario di chiusura**.
- Il Centro è **chiuso durante le festività**. L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di modificare orari e giorni di apertura, con preavviso adeguato.

Requisiti per l'accesso:

- **Cittadini / UtENZE domestiche:** TESSERA DI ACCESSO dell'intestatario della TASSA RIFIUTI (o di un componente maggiorenne del proprio nucleo familiare); in caso di accesso con un mezzo furgonato (camioncini, furgoni, van, ...), SCHEDE DI CONFERIMENTO RIFIUTI, precedentemente compilata in tutte le sue parti (dati anagrafici, tipologia e quantità dei rifiuti conferiti, modello e targa del mezzo)
- **Aziende / UtENZE non domestiche:** TESSERA DI ACCESSO dell'intestatario della TASSA RIFIUTI e SCHEDE DI CONFERIMENTO RIFIUTI, precedentemente compilata in tutte le sue parti (dati anagrafici, tipologia e quantità dei rifiuti conferiti, modello e targa del mezzo), indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato per accedere al centro di raccolta

L'accesso è vietato in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta; il personale inviterà l'utente a uscire senza conferire rifiuti.

Giorni di Apertura:

		UTENZE NON DOMESTICHE	UTENZE DOMESTICHE
Lunedì	Mattina	✓	X
	Pomeriggio	X	✓
Martedì	-	CHIUSO	CHIUSO
Mercoledì	Mattina	X	✓
	Pomeriggio	✓	X
Giovedì	-	CHIUSO	CHIUSO
Venerdì	-	CHIUSO	CHIUSO
Sabato	Mattina	X	✓
	Pomeriggio	X	✓
Domenica	-	CHIUSO	CHIUSO

Rifiuti conferibili:

FRAZIONE	CER	COSA CONFERIRE
Carta e Cartone	200101	Giornali, riviste, libri, quaderni, fogli scritti, volantini, carta regalo, cartone pizza (parte pulita), carta da pacco, calendari, agende, carta supporto adesivi (senza metalli)
Imballaggi in Carta e Cartone	150101	Scatole, scatoloni, imballaggi a guscio (es. confezioni uova, piccoli elettrodomestici), buste per pane, frutta, Tetra Pak senza tappi, carta regalo, cartone pizza (parte pulita)
Metallo/ferro	200140	Oggetti in ferro, acciaio, alluminio, reti letto, serramenti, arredi, tapparelle metalliche, biciclette, accessori da cucina, attrezzi da lavoro
Vetro	150107	Oggetti e contenitori in vetro, lastre in vetro, damigiane (senza paglia). No Pyrex, cristallo, ceramica, terracotta, porcellana e specchi
Imballaggi in Plastica (Flusso A)	150102	Bottiglie, flaconi, barattoli, blisters vuoti, vaschette, buste, reti e sacchetti plastica, pellicole tipo Domopak, piatti, bicchieri monouso, grucce, taniche fino a l.18, posate monouso
Imballaggi in Plastica (Flusso B)	150102	Cellophane, pluriball, regge in plastica, imballaggi plastici di dimensioni superiori a A2, taniche a partire da Lt.20
Scarto Vegetale	200201	Sfalci, potature, ramaglie, fogliame, piante morte, fiori secchi, rifiuti da giardini, parchi, cimiteri
Legno	200138	Mobili, tavoli, sedie, serramenti (senza vetro), tapparelle di legno, cassette ortofrutta, bancali, oggetti vari in legno
Inerti/Rifiuti da demolizione	170904	Oggetti in ceramica, porcellana, terracotta, scarti di lavori muratura, vasi in cemento vuoti, fino ad un massimo di 50 kg
Ingombranti	200307	Poltrone, divani, materassi, tappeti, specchi
Polistirolo (Rifiuti Plastici)	200139	Imballaggi a guscio per elettrodomestici, arredi, chips per imballaggio
Altre Plastiche	200139	Giocattoli (senza parti elettriche), utensili da cucina, accessori per la casa, mobili e utensili da giardino, custodie CD, DVD, smartphone, tablet
Batterie e Accumulatori Esausti (Veicoli)	200133	Solo per utenze domestiche. Batterie auto esauste
Olio Minerale Esausto	200126	Solo per utenze domestiche. Olio esausto da auto (olio minerale)
Olio Vegetale Esausto	200125	Solo per utenze domestiche. Residui di olio vegetale (ad esempio vasetti sottolio e avanzo di frittura)
Cartucce Toner Esaurite	200399	Cartucce di stampanti e toner fotocopiatrici
Componenti Elettronici (RAEE)	200135 200136 200121 200123	Solo per utenze domestiche e quelle non domestiche che sono iscritte al Consorzio RAEE in quanto rivenditori e/o distributori. Rifiuti RAEE della tipologia R1 (frigoriferi), R2 (lavatrici, forni, lavastoviglie), R3 (televisori, monitor), R4 (piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche, piccoli elettrodomestici), R5 (lampade a scarica a basso consumo, tubi neon, lampadine a LED)
Prodotti con Simboli T, F, C, X	150110 150111	Solo per utenze domestiche. Vernici, inchiostri, adesivi, resine, etichettati come T/F/C/X, contenenti sostanze pericolose
Pile e Batterie	200134	Solo per utenze domestiche
Vernici, Inchiostri, Adesivi e Resine (Pericolosi)	200127 200128	Solo per utenze domestiche

SONO ESCLUSI DAL CONFERIMENTO TUTTI I RIFIUTI PROVENIENTI DAGLI SCARTI DI PRODUZIONE E LAVORAZIONE

Si raccomanda la necessità che TUTTE le utenze domestiche e non domestiche utilizzino **PREVALENTEMENTE il servizio di raccolta domiciliare settimanale** per le quantità abituali di carta/cartone, vetro/metalli e imballaggi in plastica, recandosi al Centro di Raccolta **ESCLUSIVAMENTE** nel caso di quantità superiori ai normali volumi di rifiuti raccolti dal servizio Porta a Porta.

Attraverso queste modalità l'Ente si prefigge l'obiettivo di rendere più efficiente il sistema di raccolta, riducendone i costi di gestione e conseguentemente il carico sulle Tariffe della Tassa Rifiuti.

Riprendendo il *D. Lgs. 116/20* **non sarà consentito il conferimento dei rifiuti qui sottoelencati**, per i quali dovrà essere previsto lo smaltimento in autonomia da parte delle utenze non domestiche tramite una ditta specializzata e a carico dell'utente:

- rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole (ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c. e della pesca);
- tutti i rifiuti prodotti da attività di costruzione e demolizione (imprese ed artigiani edili, imbianchini, elettricisti, idraulici e similari);
- scarti di produzione di ogni genere e tipologia, prodotti nell'ambito di attività industriali con capannoni di produzione;
- gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali, e simili;
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- frammenti, manufatti di stucco / gesso essiccati e cartongesso;
- nastri abrasivi;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- imballaggi terziari quali ad esempio bancali in legno;
- residuo vegetale derivante da attività professionale (giardinieri);
- vernici e pitture derivanti da attività professionale (carrozzerie, verniciatori, imbianchini, restauratori, ecc.);
- rifiuti pericolosi derivanti da attività professionale (RAEE, solventi, vernici, oli minerali, ecc.)

ALLEGATO F - Raccolta differenziata nei mercati

Tipologie di Rifiuti e Modalità di Conferimento

Frazione	Tipologia di Rifiuto	Modalità di Conferimento
Organico	Rifiuti biodegradabili/compostabili: scarti da pulitura/mondatura di pesce, carne, frutta, verdura, formaggi, latticini, tovaglioli e fazzoletti sporchi (senza sostanze chimiche).	Conferire in sacchetti biodegradabili e compostabili (EN 13432:2002) nelle aree designate dal Comune.
Carta e Cartone	Scatoloni, scatole, borse, fogli, e manufatti in carta e cartone (senza plastica o metalli). Il materiale deve essere pulito.	Appiattare scatole e scatoloni, piegarli e depositarli nelle aree designate dal Comune.
Vetro	Bottiglie, vasetti, contenitori in vetro privi di tappi o coperchi metallici. Il materiale deve essere svuotato e sommariamente ripulito.	Depositare presso le aree designate dal Comune.
Metalli	Lattine, barattoli, tappi in acciaio o alluminio, grucce in alluminio. Il materiale deve essere svuotato e sommariamente ripulito.	Depositare presso le aree designate dal Comune.
Imballaggi in Plastica	Bottiglie in plastica per bevande, contenitori per alimenti, flaconi per detersivi, sacchetti per la spesa, piatti e bicchieri in plastica monouso, ecc.	Conferire in sacchi trasparenti o semitrasparenti gialli nelle aree designate dal Comune.
Cassette di Legno e Bancali	Cassette di legno e bancali utilizzati per ortofrutta.	Svuotare, ordinare e impilare separandoli da quelli in plastica. Depositare nelle aree designate dal Comune.
Cassette di Plastica	Cassette di plastica, espositori, divisori e manufatti plastici non considerati imballaggi.	Svuotare, ordinare e impilare separandoli da quelli in legno. Depositare nelle aree designate dal Comune.
Rifiuto Secco Residuo	Involucri in poli accoppiato (carta + plastica + alluminio o carta + plastica non separabili), imballaggi in gommapiuma.	Inserire esclusivamente in sacchi trasparenti nelle aree designate dal Comune.

Norme Generali per la Raccolta nei Mercati:

- **Organico:** Utilizzare esclusivamente sacchetti biodegradabili e compostabili secondo la norma **EN 13432:2002**.
- **Carta e Cartone:** Gli imballaggi voluminosi devono essere **appiattiti** o **piegati** per ridurre l'ingombro.
- **Vetro e Metalli:** I materiali devono essere **svuotati** e **sommariamente puliti** prima del conferimento.
- **Imballaggi in Plastica:** Utilizzare **sacchi trasparenti o semitrasparenti gialli** per il conferimento.
- **Cassette di Legno e Plastica:** Svuotare e **separare** correttamente il materiale in base al tipo, impilare per ridurre l'ingombro.
- **Rifiuto Secco Residuo:** Conferire esclusivamente in **sacchi trasparenti**.

Nota Importante:

- Assicurarsi che ogni frazione di rifiuto sia conferita nei contenitori appositi per facilitare la gestione e garantire una corretta differenziazione dei rifiuti.
- Il Comune provvederà a posizionare **contenitori specifici** in aree designate per ciascuna tipologia di rifiuto.

ALLEGATO G - Sanzioni amministrative per la violazione del presente regolamento

Sanzioni per la violazione degli obblighi di conferimento di cui al Titolo III del presente Regolamento

VIOLAZIONE	SANZIONE		NOTE
	MIN euro	MAX euro	
Combustione di rifiuti in area pubblica o privata, anche all'aperto, compresi i residui vegetali	€ 100,00	€ 1.000,00	
Esposizione dei rifiuti fuori dall'orario consentito e nei luoghi stabiliti	€ 50,00	€ 500,00	
Violazione dei divieti concernenti l'accesso e il conferimento al Centro di raccolta	€ 50,00	€ 500,00	
Conferimento nei contenitori e sacchi per la raccolta differenziata, di rifiuti indifferenziati o non compatibili con la specifica destinazione di ciascun contenitore	€ 50,00	€ 500,00	
Conferimento dei propri rifiuti domestici nei cestini/contenitori del Comune	€100,00	€ 500,00	
Abbandono di rifiuti urbani in prossimità dei contenitori stradali ma al di fuori dagli stessi	€ 50,00	€ 500,00	
Conferimento di rifiuti pericolosi, ingombranti, RAEE anche di piccole dimensioni, sostanze liquide, materiale infiammabile ardente o non completamente spento all'interno dei contenitori stradali	€ 200,00	€ 2.000,00	
Applicazione di manifesti e/o adesivi pubblicitari su contenitori adibiti alla raccolta dei Rifiuti e sui contenitori porta-rifiuti	€ 50,00	€ 500,00	
Omesso mantenimento della pulizia in luoghi di uso comune di fabbricati, aree scoperte private e terreni non edificati, omesso mantenimento degli stessi liberi da rifiuti	€ 50,00	€ 500,00	In caso di accumuli di rifiuti, anche ad opera di terzi o di ignoti, può essere ordinata al proprietario o a chi ne abbia la disponibilità, la rimozione dei rifiuti e la pulizia dell'area, nonché l'adozione di idonei accorgimenti, (ad esempio recinzioni), atti ad impedire lo scarico abusivo di rifiuti.
Lasciar cadere volantini ricevuti al suolo o abbandonare al suolo volantini non distribuiti	€ 50,00	€ 500,00	

VIOLAZIONE	SANZIONE		NOTE
	MIN euro	MAX euro	
Violazione al divieto di sporcare il suolo con escrementi di animali domestici omettendo la rimozione degli stessi	€ 50,00	€ 500,00	